



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. RIVALTA

TOIC84100N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RIVALTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/10/0023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5767** del **05/09/0023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/0023** con delibera n. 81*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 58** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 63** Moduli di orientamento formativo
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 120** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 136** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 152** Aspetti generali
- 153** Modello organizzativo
- 162** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 164** Reti e Convenzioni attivate
- 176** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La famiglia rivaltese media e' di tipo nucleare, composta mediamente di 3 membri ciascuna. L'estrazione etnica, sociale, culturale della popolazione e' molto diversificata; tende ad essere piu' omogenea all'interno delle singole frazioni. Tra gli stranieri e' presente una piccola percentuale di nomadi. Le condizioni socio-economiche delle famiglie sono fortemente dissimili per effetto della predetta eterogeneita'. Nel presente si riscontrano in forma alquanto diffusa le caratteristiche socio-economiche di un'area sub-urbana di prima cintura di una grande citta' con insediamenti abitativi a formula sostanzialmente estensiva. In base ai dati Invalsi si puo' affermare che l'indice ESCS medio e' medio alto. Le percentuali degli alunni con entrambi i genitori disoccupati sono in linea, se non leggermente inferiori rispetto alle medie italiane.

In base alla composizione delle famiglie ne consegue, in caso di lavoro di entrambi i genitori, la difficolta' ad assicurare la presenza di figure di riferimento e di assistenza dei figli, essendo limitato il sostegno di altri famigliari adulti o dei fratelli maggiori.

Territorio e capitale sociale

La forma geografica del territorio comunale è simile ad una stella a quattro punte incuneate fra i territori di Piossasco, Orbassano, Beinasco e Rivoli: il fatto che queste punte comprendano tutte importanti insediamenti abitativi determina non solo notevoli conseguenze per l'erogazione dei servizi comunali, ma anche un dato interessante sulla coesione sociale degli abitanti del Comune e sul rapporto frazioni - centro storico. Il territorio complessivo e' di circa 25 Kmq., di cui 5, pari al 20%, corrispondono al centro e 6, pari al 24 %, all'estensione delle 4 frazioni geografiche. Il Comune di Rivalta e' molto attento alle politiche educative offrendo alle scuole un pacchetto di attivita' totalmente gratuite da cui i docenti possono attingere per poter cosi' usufruire di esperti in varie attivita' curriculari.

La presenza di numerose frazioni ha creato una notevole differenziazioni di ordine culturale e di ordine sociale. Non sempre risulta essere una ricchezza ma spesso un vincolo nella comunicazione tra le offerte delle scuole dello stesso territorio nonostante, l'offerta del Comune di Rivalta sia analoga per tutte le scuole.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. RIVALTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC84100N
Indirizzo	VIA PIOSSASCO 57 - RIVALTA DI TORINO 10040 RIVALTA DI TORINO
Telefono	0119047305
Email	TOIC84100N@istruzione.it
Pec	toic84100n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrivalta.edu.it

Plessi

I.C. RIVALTA - MARY POPPINS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA84101E
Indirizzo	VIA PESARO RIVALTA DI TORINO 10040 RIVALTA DI TORINO

I.C. RIVALTA - POLLICINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA84102G
Indirizzo	VIA BRODOLINI RIVALTA DI TORINO 10040 RIVALTA DI



TORINO

I.C. RIVALTA - ITALO CALVINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE84101Q

Indirizzo VIA PIOSSASCO 57 RIVALTA 10040 RIVALTA DI TORINO

Numero Classi 15

Totale Alunni 295

I.C. RIVALTA - D. ANNA D'AOSTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE84102R

Indirizzo PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 3 RIVALTA DI TORINO 10040 RIVALTA DI TORINO

Numero Classi 7

Totale Alunni 128

I.C. RIVALTA - DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM84101P

Indirizzo VIA BALEGNO 10 RIVALTA DI TORINO 10040 RIVALTA DI TORINO

Numero Classi 11

Totale Alunni 248

Approfondimento



Il plesso Mary Poppins durante l'as 22-23 è stato oggetto di lavori di riqualificazione antisismica e relamping (sostituzione corpi illuminanti).

Il plesso Duchessa è stato dotato di nuovi infissi e nuovi corpi illuminanti.

Nel plesso Pollicino sono stati sostituiti i corpi illuminanti.

Sono in corso interventi mirati di rimodernamento e adeguamento dei servizi igienici nei vari plessi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	I 5 plessi sono dotati di rete wifi	5
Biblioteche	Classica	3
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
	IRC	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18

Approfondimento

Risorse economiche e materiali

Nell'a.s. 21-22 sono stati vinti il PON STEM, il PON Digital Board e il PON Reti Locali che hanno



coinvolto tutti gli ordini di scuola e sono stati finalizzati rispettivamente

- alla realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)
- alla dotazione di tutti gli ambienti didattici di schermi interattivi multimediali per sostenere l'apprendimento curricolare
- alla realizzazione e potenziamento delle reti cablate e WIFI negli ambienti didattici e di supporto dell'Istituto.

Con questi fondi si è migliorata la connessione internet di tutti i plessi e si sono già dotate di schermi multi-touch tutte le aule dei 5 plessi. I laboratori nei vari plessi sono stati ripristinati dopo l'emergenza Covid.

A completamento del progetto di digitalizzazione della scuola primaria, grazie alla disponibilità di finanziamenti del Comune di Rivalta e fondi derivanti dal contributo volontario delle famiglie, tutte le aule sono state dotate di un computer portatile, compreso un apposito armadietto di custodia/console, collegato allo schermo multimediale di recente installazione.

Nell'a.s. 2022-2023 è stato vinto il PON Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia. Con i fondi ricevuti, è stato acquistato materiale psicomotorio per l'allestimento di uno spazio per ciascun plesso della scuola dell'infanzia dedicato al gioco motorio e all'attività di psicomotricità gestita dagli esperti esterni. Nel plesso Pollicino è stato allestito anche uno spazio di ricerca-azione e formazione degli insegnanti.

SICUREZZA

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n.292.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori



per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03.

Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Ogni edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.



Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	27

Approfondimento

La scuola è popolata da un elevato numero di insegnanti di ruolo, gli ultimi dei quali immessi in seguito ai recenti Concorsi nazionali. Sono ancora un discreto numero gli insegnanti precari sui posti di Sostegno. Grazie a percorsi di formazione organizzati dall'Istituto e mirati all'approfondimento educativo-didattico della disciplina insegnata si rileva comunque un'alta specializzazione professionale, anche tra i docenti non di ruolo.



Aspetti generali

Il Piano dell'Offerta Formativa - PTOF è il documento con il quale l'Istituto informa i genitori, gli alunni e quanti hanno relazione con la scuola su ciò che viene considerato fondamentale per accogliere, educare e istruire gli allievi; è costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia; è sviluppato e deliberato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e deliberato dal Consiglio d'Istituto. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento aperto e viene aggiornato annualmente in presenza di cambiamenti a livello sociale, del territorio, a seguito dell'adeguamento delle risorse umane, economico-finanziarie, e strutturale.

Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale pur riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

La linea progettuale e le scelte pedagogico-didattiche dell'Istituto prendono le mosse dai seguenti riferimenti bibliografici:

- ü Indicazioni nazionali 2012
- ü Legge 107 2015
- ü Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018
- ü Competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018
- ü Piano Nazionale Scuola Digitale
- ü Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica

In particolare, il Collegio dei Docenti condivide un'idea di scuola a cui spettano alcune finalità specifiche:

“offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi....**Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende**, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono



sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.....”
(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione)

Per l'istituto, la scuola deve configurarsi quindi come un ambiente che accoglie, accompagna e guida il processo evolutivo e di costruzione personale: l'identità e l'appartenenza si aprono a prospettive di comprensione più ampie e consapevoli, si consolidano in autonomia e competenza, si convertono quindi in autonomia competente.

L'equilibrio fra le dimensioni emotivo-affettiva, sociali, cognitive, nella finalità della scuola è garanzia di una piena formazione della personalità dell'alunno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica; e migliorare gli esiti in lingua inglese.

Traguardo

Migliorare di un punto percentuale rispetto a quelli dell'anno precedente i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica in tutte le classi dell'istituto. Migliorare i risultati delle prove INVALSI in inglese raggiungendo almeno la media del PIEMONTE in tutte le classi dell'Istituto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Attuare il curriculum verticale per competenze

Traguardo

Progettare e valutare per competenze

Priorità

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo



Individuazione delle competenze chiave da raggiungere in modo trasversale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: A scuola di competenze

Il percorso viene realizzato attraverso diverse azioni che mirano a migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Le azioni vengono orientate e messe in pratica grazie ad un lavoro sinergico di più figure professionali e nell'arco dell'intero triennio, sia all'interno dei singoli plessi coinvolti, sia in continuità verticale, a partire dalla scuola dell'infanzia, sia in continuità orizzontale.

Azioni previste per l'area di processo **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Completare il curricolo verticale
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola
- Realizzazione di almeno una prova di realtà all'anno condivisa tra classi parallele
- **Ampliamento delle biblioteche di plesso**
- Attivazione percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche in lingua straniera
- Attivazione patti di Comunità con il territorio
- Partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva sul territorio



Azioni previste per l'area di processo **Ambiente di apprendimento**

- Attivazione di laboratori all'interno della nuova Aula PSND alla Don Milani
- Realizzazione di laboratori mobili per le discipline STEM
- Miglioramento della strumentazione digitale in dotazione a tutte le classi
- Corsi di formazione didattica digitale

Azioni previste per l'area di processo **Inclusione e differenziazione**

- Sportello d'ascolto psicologico
- Collaborazione con educatori professionali nelle classi con alunni con EES
- Collaborazione con il CIDIS
- Screening DSA
- Laboratori linguistici fin dalla scuola dell'infanzia
- Formazione PEI e Inclusione
- Collaborazione con educatori professionali nelle classi
- Collaborazione con reti di scopo per la formazione del personale
- Progetti di ampliamento dell'OF sui temi del Bullismo e Cyberbullismo e di contrasto alla discriminazione
- Progetto verticale L2

Azioni previste per l'area di processo **Continuità e orientamento**

- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi
- Progetto Continuità d'Istituto



- Accompagnamento alunni HC nella costruzione del progetto di vita verso la scuola superiore
- Cura del passaggio di informazioni con la scuola superiore
- Lezioni aperte che coinvolgono alunni di ordini di scuola differenti all'interno del progetto di continuità d'istituto.
- Schede di passaggio informazioni che parlano lo stesso linguaggio del curriculum
- Partecipazione a tavoli per la stesura del progetto Sistema Integrato 0-6

Azioni previste per l'area di processo **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Riunioni per dipartimenti e classi parallele
- Condivisione buone pratiche
- Formazione interna

Azioni previste per l'area di processo **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Formazione PEI e Inclusione
- Collaborazione con educatori professionali nelle classi
- Collaborazione con reti di scopo per la formazione del personale sui temi dell'inclusione
- Progetti di ampliamento dell'OF sui temi del Bullismo e Cyberbullismo e di contrasto alla discriminazione
- Attivazione patti di Comunità con il territorio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica; e migliorare gli esiti in lingua inglese.

Traguardo

Migliorare di un punto percentuale rispetto a quelli dell'anno precedente i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica in tutte le classi dell'istituto. Migliorare i risultati delle prove INVALSI in inglese raggiungendo almeno la media del PIEMONTE in tutte le classi dell'Istituto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attuare il curricolo verticale per competenze

Traguardo

Progettare e valutare per competenze

Priorità

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Individuazione delle competenze chiave da raggiungere in modo trasversale

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Declinare le competenze disciplinari e trasversali per anno di corso; implementare la progettazione per competenze; utilizzare le rubriche di valutazione.

Rafforzare la strutturazione per dipartimenti/team per la progettazione collegiale in ottica di verticalizzazione.

Predisporre prove comuni, per classi parallele, in italiano, matematica, inglese

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base

Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

○ **Inclusione e differenziazione**



Progettare attività di potenziamento di italiano, matematica e inglese, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni.

Perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Riconoscere precocemente dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero

Attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare i percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale attraverso la formazione e il lavoro condiviso nei dipartimenti disciplinari e/o in occasione della programmazione e verifica comune.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La didattica innovativa ha come fulcro del proprio interesse l'attenzione verso l'allievo e i suoi bisogni ed è funzionale:

- all'assimilazione, da parte dell'allievo, di strumenti culturali e di conoscenza utili ad affrontare il mondo
- allo sviluppo di metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica
- all'identificazione, da parte dell'allievo, degli strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito aperto, responsabile e competente.

La nostra scuola, all'interno dei diversi ordini, attiva percorsi didattici volti a contrassegnare i processi di apprendimento/insegnamento in chiave innovativa, avendo cura innanzitutto di:

- focalizzarsi sull'individualità degli allievi, lungo l'intero percorso di apprendimento;
- privilegiare relazioni collaborative: tra docente e alunni, tra alunni, docenti e tra questi e altri esperti;
- propendere verso la soluzione di problemi di contesto;
- configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) di apprendimento;
- utilizzare, anche se in modo non esclusivo, strumenti tecnologici;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

L'obiettivo di focalizzare l'attenzione sui bisogni dell'allievo attiva metodologie e attività didattiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Vengono, cioè, sviluppati approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. A tal riguardo, le attività didattiche proposte dalla nostra scuola fanno riferimento a pratiche educative che:

- favoriscano un atteggiamento di curiosità, anche attraverso lo sviluppo di una consapevolezza critica che propone domande come metodo d'indagine per capire la realtà;
- stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria



formazione) e a raggiungerli con successo (auto-efficacia);

- favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse, attraverso l'interdisciplinarietà e la trasversalità;
- rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo da affrontare le proposte didattiche con maggior consapevolezza;
- promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare quelli digitali).

La nostra scuola, all'interno dei singoli ordini, sia in maniera orizzontale sia in maniera verticale, promuove ed attua una didattica incentrata sulla valorizzazione dello studente, visto nella sua individualità e nella sua dimensione collettiva. In questa ottica, le nostre proposte per una didattica innovativa sono moltissime e coinvolgono sia metodologie di apprendimento sia vere e proprie attività da far svolgere alla classe. Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue, oltre allo svolgimento dei programmi, anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni ad una didattica realmente inclusiva.

La nostra scuola attiva proposte didattiche calibrate di volta in volta sulle esigenze educative degli alunni e delle alunne:

- didattica per scenari e per sfondo integratore;
- la realtà attraverso il gioco;
- la metodologia analogica introdotta da Camillo Bortolato;
- didattica metacognitiva, che mira alla consapevolezza degli studenti;
- didattica per competenze, incentrata su nuclei tematici e campi d'esperienza;
- peer education, che si concentra sul confronto interno tra alunni e alunne, sia in ambito disciplinare, sia in ambito relazionale;
- didattica laboratoriale, anche grazie ai laboratori disciplinari che favoriscono l'attivazione di percorsi esperienziali;
- flipped classroom, ovvero didattica rovesciata, nella quale l'allievo assume un ruolo attivo per il proprio processo di apprendimento;
- tutoring e peer tutoring, per una didattica individualizzata e per il raggiungimento di obiettivi sociali di integrazione;
- cooperative learning, modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza;
- didattica teatrale, per l'espressione del sé in un contesto di simulazione/assimilazione della



realità circostante attraverso un processo di rielaborazione personale dei contenuti.

La nostra scuola, inoltre, anche grazie all'acquisto recente di dispositivi elettronici, presta una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali e ad una didattica che integri al proprio interno l'uso delle risorse digitali. Le competenze digitali, oltre alla capacità base di utilizzare le TIC (Tecnologie dell'Informatica e della Comunicazione), consistono in una serie di azioni necessarie per la formazione di un adeguato ambiente di apprendimento digitalizzato:

- reperire le informazioni dal web in maniera selettiva e attiva;
- valutare le informazioni con le quali si viene in contatto, operando un vaglio critico ed etico;
- conservare le informazioni attraverso gli strumenti offerti da software e hardware;
- individuare la risorsa digitale più adatta al proprio compito ed essere in grado di utilizzarla al meglio;
- presentare i contenuti in modo fruibile, chiaro ed adeguato al contesto;
- condividere le informazioni e i contenuti prodotti attraverso gli strumenti offerti dai social media e dalle piattaforme di condivisione.

A supportare la pratica di una didattica innovativa per l'insegnamento/apprendimento la nostra scuola promuove ed aderisce, in qualità di Istituto o attraverso i singoli docenti, a percorsi formativi al cui centro vengono poste la sperimentazione e l'approfondimento, in chiave disciplinare, metodologico, relazionale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In continuità con le pratiche già adottate nei tre ordini di scuola del nostro istituto, per il triennio



2019-2022 si intende proseguire e implementare didattiche innovative quali:

- Utilizzo delle nuove tecnologie di supporto alla didattica
- Cooperative learning
- Peer education
- problem solving
- didattica laboratoriale
- Metodo Bertolato per la didattica della matematica nella scuola primaria
- Coding a partire dalla scuola dell'infanzia

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Revisionare le Biblioteche d'Istituto anche in chiave multimediale attraverso:

- la predisposizione di postazioni informatiche fisse e mobili, collegate alla rete wifi
- consultazione di materiale digitale (libri e riviste).

Allestire l'aula di musica nella Scuola secondaria di primo grado.

Implementare i laboratori informatici nella Scuola primaria e i laboratori scientifici nella Scuola secondaria di primo grado.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ambienti didattici 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Si trasformeranno spazi di scuola primaria e SSIG in ambienti di apprendimento attivo e collaborativo. Il setting d'aula innovativo e flessibile mira all'integrazione tra la tecnologia e la creatività, a favore dello sviluppo di competenze trasversali di problem solving, relazione, benessere individuale e collettivo di studenti e docenti. L'intervento si focalizzerà su aule tematiche disciplinari legate all'area linguistica e all'area STEAM che verranno realizzati sia in aule dedicate che in spazi condivisi al fine di integrare e potenziare con nuove risorse materiale preesistente acquisito di recente con contributi finanziari di progetti PON e PNSD. La rimodulazione del setting formativo creerà ambienti più accoglienti e organizzati, luoghi di scambio e di interazione tra docenti e studenti, per una didattica attiva e coinvolgente. Si interverrà su 17 spazi adottando un sistema di progettazione di ambienti di apprendimento dedicati per disciplina facendo ruotare le classi durante la giornata. Verranno innovate 7 aule nel plesso Don Milani SSIG: inglese, francese, tecnologia, scienze, matematica, musica, educazione civica. Nella primaria: plesso Calvino 5 atri di raccordo tra classi parallele in aule di ed. civica e 2 aule di informatica-tecnologia e inglese; plesso Duchessa 3 aule: inglese,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

informatica-tecnologia, ed. civica. Si acquisteranno: attrezzature digitali versatili, visori per la realtà virtuale con piattaforma didattica, tavoli interattivi multimediali, arredamenti atti alla mobilità e flessibilità degli ambienti facilmente riposizionabili che rendano possibile il cambiamento della configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate. Tutte le tecnologie saranno fruibili dagli alunni BES e disabili e contribuiranno ad una maggiore inclusività. L'allestimento degli ambienti verrà calibrato su traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento, modulati in base a curriculum ed età. Gruppo di progettazione: project manager (DS), supporto tecnico RUP (DSGA), progettazione didattica e setting d'aula (docenti), collaudo-tecnico ammin. (docenti, Ass. Amm.), commissione giudicatrice (docenti), allestimento strumentale ambienti e utilizzo tecnico attrezzature (Coll. Scol.). Misure di accompagnamento: aggiornamento su Pedagogie innovative e metodologie (es. apprendimento ibrido e esperienziale, pensiero computazionale, insegnamento multiliteracies, debate, Gamification, didattica laboratoriale)

Importo del finanziamento

€ 122.951,90

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: STEM: sperimentare per crescere

Titolo avviso/decreto di riferimento



Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La scuola intende partecipare al presente bando per creare spazi laboratoriali mobili, di cui al momento risulta sprovvista. Si ritiene opportuno attenersi alle Raccomandazioni del Consiglio europeo in materia di competenze per l'apprendimento permanente. Particolare attenzione sarà rivolta all'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione. Il progetto coinvolgerà tutti gli allievi dell'Istituto con particolare attenzione all'inclusione degli alunni BES; sarà volto a motivare l'interesse, la scoperta e lo sviluppo di progettualità e imprenditorialità in ambito STEM, in riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012 e successive. Tra le finalità del progetto, ci sarà anche quella di colmare il gap di genere nelle carriere STEM. Il progetto si realizzerà tenendo conto del curriculum verticale dell'IC e prevederà l'acquisto di strumentazioni adeguate per ogni ordine. I materiali scelti costituiranno sette laboratori mobili con l'obiettivo di creare un setting didattico flessibile, modulare e collaborativo all'interno delle varie aule. In particolare: 2 laboratori per la Scuola dell'Infanzia 2 laboratori per il primo ciclo della Scuola Primaria 2 laboratori per il secondo ciclo della Scuola Primaria 1 laboratorio per la Scuola Secondaria di Primo Grado Le metodologie didattiche punteranno a individuare strategie, soluzioni, modelli e approcci efficaci per la gestione dei processi di apprendimento. Si creeranno veri e propri "laboratori" mobili per la ricerca, che favoriranno la collaborazione tra piccoli ricercatori e insegnanti in contesti reali di apprendimento. Le metodologie didattiche che verranno utilizzate si differenzieranno a seconda dell'età, ma potranno comprendere: il coding e pensiero computazionale nell'ottica del problem solving, l'Inquiry-Based-Learning e le cinque E (Engage, Explore, Explain, Elaborate, Evaluate).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

17/11/2021

Data fine prevista

30/11/2022

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il PNRR prevede di garantire un livello adeguato di competenze ad almeno un milione di studenti all'anno per il periodo 2021 - 2024. Le azioni dirette della Missione 4 inerenti l'Istruzione del primo e secondo ciclo sono volte tra l'altro a:

- migliorare le competenze di base;
- ridurre i tassi di abbandono scolastico e il divario territoriale;
- potenziare le competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche nelle scuole, al fine di dotare gli studenti già dalle scuole primarie di una preparazione che sviluppi le capacità digitali.

Il nostro istituto ha previsto:

- nel piano triennale di formazione del personale docenti formazione per i docenti finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese, anche in relazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

all'attivazione di insegnamenti CLIL;

- formazione per: Didattica e nuove tecnologie, utilizzo del Registro Elettronico, di Google Classroom e della piattaforma Gsuite, utilizzo della digital board, utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD; competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD); Nuovi ambienti di apprendimento

□ Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Il nostro Istituto ha inserito nel PTOF il documento propedeutico per la redazione del progetto per il Polo dell'Infanzia nell'ambito del Sistema Integrato 0-6

Il potenziamento dei servizi di asili nido e per la prima infanzia, delle scuole per l'infanzia e del tempo pieno a scuola, ai quali la Missione 4 dedica degli investimenti mirati, sono considerate delle misure fondamentali nell'ambito del PNRR per permettere di conciliare la vita familiare con quella lavorativa ed aumentare il tasso di occupazione femminile.

Per quanto riguarda la Creazione di ambienti didattici innovativi l'Istituto sta attuando il PON Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia avviso 38007 del 27 maggio 22; si prevede inoltre di utilizzare i fondi del PNRR "Piano scuola 4.0" per le classi innovative, nei plessi della scuola secondaria di I grado (1 plesso) e della scuola primaria (2 plessi) per rimodernare gli spazi comuni, le biblioteche e i laboratori.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Tale piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale pur riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Nel PTOF vengono descritte le scelte curricolari ed extracurricolari, educative, didattiche ed organizzative che l'istituzione scolastica adotta nell'ambito dell'Autonomia in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali ed educativi nazionali.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento aperto e viene aggiornato annualmente in presenza di cambiamenti a livello sociale, del territorio, a seguito dell'adeguamento delle risorse umane, economico-finanziarie, e strutturale.

Nel PTOF sono indicati gli insegnamenti e le discipline, il fabbisogno di posti comuni, di potenziamento e di sostegno, dell'organico dell'autonomia e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché il fabbisogno di attrezzature materiali e il piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. RIVALTA - MARY POPPINS	TOAA84101E
I.C. RIVALTA - POLLICINO	TOAA84102G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. RIVALTA - ITALO CALVINO	TOEE84101Q
I.C. RIVALTA - D. ANNA D'AOSTA	TOEE84102R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. RIVALTA - DON MILANI	TOMM84101P



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Finalità scuola dell'Infanzia

La specificità del progetto della scuola dell'Infanzia sta nell'esigenza di coniugare apprendimenti, relazioni, affetti (cognitività, socialità ed emotività), integrandoli in un'originale prospettiva educativa, che favorisca l'autonomia dei bambini, che li renda protagonisti del loro sviluppo personale.

L'apprendere ad apprendere, cioè il diventare consapevoli delle proprie risorse, può cominciare a tre anni.

I traguardi di sviluppo della scuola dell'Infanzia sono da inserire nei seguenti quattro grandi ambiti:

- maturazione dell'identità
si traduce nel vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale



allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

- conquista dell'autonomia
significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- sviluppo della competenza
significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- prime esperienze di cittadinanza
significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Vanno pertanto favoriti il corretto sviluppo e l'integrazione fra le diverse componenti della



personalità, senza enfatizzarne alcuna a scapito di altre.

L'equilibrio fra le dimensioni emotivo-affettiva, sociali, cognitive, nella finalità della scuola è garanzia di una piena formazione della personalità dell'alunno.

La scuola dell'Infanzia non si accontenta più di essere un gradevole vivaio di relazioni umane, ma si impegna a far "inciampare" i bambini con le forme di rappresentazioni codificate quali il linguaggio, l'arte, le scienze, proprie della civiltà umana.

Così la traduzione operativa del progetto educativo richiede l'organizzazione di un percorso intenzionale i cui diversi momenti e livelli siano professionalmente e socialmente controllabili.

L'impegno e la professionalità dell'adulto insegnante ed educatore si fonda sulla capacità di predisporre situazioni di apprendimento, e non di trasmissione delle informazioni, in grado di favorire una progressiva riorganizzazione del vissuto e del pensiero dei bambini, in un processo circolare in cui ad essi spetta di diritto la parola.

Finalità scuola del primo ciclo

Dalle Indicazioni Nazionali

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.



Finalità scuola Primaria

Dalle Indicazioni Nazionali

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Finalità scuola Secondaria

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. RIVALTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. RIVALTA - MARY POPPINS TOAA84101E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. RIVALTA - POLLICINO TOAA84102G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. RIVALTA - ITALO CALVINO TOEE84101Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. RIVALTA - D. ANNA D'AOSTA
TOEE84102R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. RIVALTA - DON MILANI TOMM84101P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il collegio dei docenti ha deciso di dedicare all'insegnamento dell'educazione civica 33 ore per ciascun anno di corso della scuola primaria e secondaria di primo grado, nella consapevolezza che istruzione e educazione sono la faccia della stessa medaglia e che non è possibile quantificare il tempo dedicato all'educazione e quello dedicato all'istruzione che avviene anche attraverso le esperienze concrete in classe e a scuola.

Le 33 ore sono spalmate in maniera proporzionale al monte ore disciplinare degli ambiti linguistico-letterario e tecnologico-scientifico, secondo una scansione interna che si appella alla scuola dell'autonomia.



Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della progettazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità di apprendimento di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Approfondimento

Orari scuole dell'Infanzia

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle 16,15

(Servizio a gestione privata: prescuola dalle ore 7,30 alle 8,15; ludoteca dalle ore 16,15 alle 18,00).

La giornata scolastica della scuola dell'infanzia

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica

Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e primo ciclo dell'Istruzione

Ore 8.15 -8,45 ACCOGLIENZA

I genitori entrano a scuola e accompagnano i bimbi in sezione, le insegnanti attivano modalità di accoglienza adattandole alle specificità che ogni bambino e bambina portano con sé: emotive, affettive, cognitive, culturali...

Ore 09.00 IDENTITÀ

La giornata scolastica comincia con la consapevolezza di essere parte di un gruppo attraverso l'appello in cerchio, l'impostazione organizzativa della giornata e la distribuzione di incarichi che permettono di sentirsi parte di una comunità in cui ciascuno può operare per il bene di tutte e tutti.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile

Ibidem

Ore 09.20 SPAZIO AL GIOCO



È il tempo dedicato ad attività ludiche attraverso la scelta personale dei bambini, la contrattazione dei tempi e delle modalità di accesso ad eventuali giochi o spazi strutturati

Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante

Ibidem

Ore 10.00 PRENDERSI CURA

Riordino degli spazi, e dei giochi/materiali, cura dell'ambiente e uso della sala igienica.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie...partecipare alle decisioni esprimendo opinioni...

Ibidem

Ore 10.15 MERENDA CONSAPEVOLE

La condivisione di un momento che diventa educativo se si valorizza l'attenzione per la scelta dell'alimento da proporre, la riflessione sull'educazione alimentare e il rispetto di tempi distesi per permettere a tutti di assaggiare e gustare.

Ore 10.30 RICERCAZIONE

Attività didattica per gruppi di età omogenea: la flessibilità dell'orario di servizio del team docente consente attività in compresenza in modo da ridurre il rapporto numerico adulto-bambini/e di realizzare percorsi anche individualizzati secondo una specifica progettazione

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti: significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise...

Ibidem

Ore 11,45 PRENDERSI CURA

Ore 12.00-12,15 PRANZO CONSAPEVOLE

Ore 13.00 PRENDERSI CURA

Il momento della preparazione per le attività del pomeriggio. Alcuni bambini e bambine sono incaricati/e di sparecchiare e riordinare gli spazi comuni. Un impegno scelto e condiviso è il risparmio energetico: i bambini sono impegnati a ricoprire a turno l'incarico del guardiano dell'acqua e del guardiano della luce per garantire l'uso corretto dell'acqua in bagno (non lasciare



rubinetti aperti senza necessità) e della corrente elettrica (spegnere le luci se non necessarie).

Ore 13-13,30 SPAZIO GIOCO E ASCOLTO

Il momento per una lettura, l'ascolto di una canzone o un gioco "tranquillo".

Ore 13.45-15,30 RITROVARE SE STESSI attraverso il riposo

Per i bambini e le bambine di 3 e 4 anni il tempo dedicato al riposo pomeridiano comincia con un rito che permette di accompagnarli alla nanna, un momento che ha il suo significato e valenza proporzionali al rito che lo precede: l'introduzione a questo momento è pensata e riprodotta quotidianamente perché l'abitudine e la routine dei gesti danno il senso del limite, del contorno, della protezione e della sicurezza. Ciò che è conosciuto non impaurisce, permette ai bambini di non sentirsi spaesati, smarriti in un momento così delicato come quello del passaggio dall'attività alla stasi, dal gioco al riposo, dal movimento al rilassamento.

Ore 13.45-14,15 RITROVARE SE STESSI attraverso il rilassamento e la musica

Per i bambini e le bambine di 5 anni il tempo per rilassare i muscoli, sperimentare il piacere di concedersi una pausa accompagnata dall'ascolto di musica prima di cominciare nuove attività.

Ore 14,15-15,30 RICERCAZIONE per i bambini e le bambine di 5 anni

Si proseguono i percorsi didattici programmati per il gruppo d'età

La progettualità dei docenti si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

Ibidem

Ore 15,40 IL RITORNO

Fine attività e laboratori dei bambini di 5 anni, fine riposo pomeridiano per i bambini e le bambine di 3 e 4 anni. Il tempo per riappropriarsi dei propri spazi, del luogo da condividere con gli amici e le amiche, per un ultimo scambio di relazioni tra pari e con l'insegnante.

Ore 16,00-16,15 IL SALUTO

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa...

Ibidem

Ore 16,15 Chiusura scuola



Orari scuole Primarie

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 16,30 con possibilità di prescuola e doposcuola su richiesta dell'utenza (servizio a gestione privata).

Nell'anno scolastico 2023-2024, tutte le classi hanno un'organizzazione oraria a 40 ore. Qualora nell'as 24-25 venissero formate 5 classi prime primaria 4 prime funzioneranno a 40 ore e 1 prima funzionerà a 27 ore.

Orario scuola Secondaria di primo grado

Dal lunedì al venerdì, entrata ore 8 e uscita, in base alle opzioni dell'utenza, alle ore 14 (tempo normale) o 16 (tempo prolungato lunedì, mercoledì e venerdì).

Nell'anno scolastico 2023-2024

Classi 30 ore: Corso A – Corso C – 1D – 2E

Dal Lunedì al Venerdì h 8 – 14

Classi a 36 ore: Corso B

Lunedì – Mercoledì - Venerdì h 8 - 16

Martedì – Giovedì h 8 – 14

La mensa è sorvegliata dagli insegnanti delle classi che frequentano il "tempo scuola" a 36 ore.

I ragazzi iscritti alle 36 ore svolgono, oltre alle 30 ore curricolari, 2 ore di compresenza Lettere - Matematica. Dove si ritiene necessario, le compresenze possono essere anche utilizzati per costituire piccoli gruppi di recupero.

Indipendentemente dal modello orario alcune attività, non strettamente legate ad una materia, ma giudicate importanti per gli allievi sono estese, il più possibile, a tutte le classi:

- Potenziamento e recupero delle 4 abilità linguistiche (ascolto, parlato, lettura e scrittura)
- Potenziamento e recupero di matematica
- Educazione alimentare e ambientale
- Educazione alla salute psicofisica
- Educazione stradale
- Educazione all'affettività e alla sessualità



Tutte le classi sono coinvolte nell'avviamento all'attività sportiva attraverso tornei interni e attività sportive quali corsa campestre, atletica, uscite in bicicletta, ecc. In orario extrascolastico è attivo il Centro Sportivo Scolastico: l'attività è gratuita, proposta a tutti gli allievi e condotta da insegnanti di Scienze Motorie della scuola ed in collaborazione con istruttori specializzati o federali in occasione di eventi sportivi.

Ogni gruppo di materia ed ogni insegnante elabora i piani di lavoro individuali o collettivi. Finalità e obiettivi comuni vengono formulati congiuntamente dagli insegnanti dei due tempi-scuola.

Utilizzo locali scolastici

In tutti i plessi dell'Istituto nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 16,30 o 17 fino alle ore 19, si effettuano le riunioni degli organi collegiali, le riunioni di programmazione, le riunioni di commissioni, i corsi di aggiornamento, le riunioni e i colloqui personali con i genitori, le feste, gli spettacoli e le attività integrative alla Programmazione Didattica secondo il calendario prestabilito.

Nei plessi Duchessa, Don Milani e Italo Calvino dalle ore 17 alle ore 22,30 è stato concesso l'utilizzo delle palestre e del teatro da parte di enti e associazioni che promuovono nel territorio attività sportive, corsi, spettacoli teatrali, conferenze.



Curricolo di Istituto

I.C. RIVALTA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo di Educazione civica trasversale ai tre ordini

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALE AI TRE ORDINI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Per questo motivo, una rappresentanza dei docenti dell'Istituto ha lavorato in continuità verticale all'elaborazione di un unico curricolo in uscita, in cui sono esplicitati, per ogni disciplina, i traguardi di competenza al termine della scuola dell'infanzia, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria. Per ciascun traguardo sono stati stilati gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Uno dei traguardi di processo del PdM per il triennio 2022-2025 prevede la conclusione dei lavori con la definizione completa dei curricoli per ogni disciplina, per ogni anno, e la redazione di griglie valutative.

Allegato:



Curricolo verticale in uscita_2022.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di cittadinanza dell'Istituto rileva le competenze in uscita sui tre ordini e gli obiettivi specifici; ogni ordine di scuola ha elaborato la propria griglia valutativa.

Allegato:

Curricolo verticale_Compетенze sociali e civiche con griglia valutativa.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. RIVALTA - MARY POPPINS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo scuola dell'Infanzia

Sul piano pedagogico, la scuola dell'Infanzia si caratterizza come fondativa in quanto pone le basi della simbolizzazione, persegue l'acquisizione di competenze interpretative e creative e di capacità di tipo procedurale, favorisce la progressiva conquista dell'autonomia nel quadro dello sviluppo di tutte le dimensioni della personalità.

Al centro del progetto educativo della scuola dell'Infanzia ci sono, infatti, gli alfabeti del fare, del pensare, del comunicare, del riflettere insieme, dell'esprimersi e del rappresentare tramite diversi linguaggi.

Alleghiamo al presente documento le Intenzionalità e le scelte metodologiche condivise dal team docenti delle due scuole dell'infanzia e in sintesi riportiamo i punti "chiave" ai quali tende l'intervento educativo:



L'insegnamento attraverso la partecipazione: si trattano le persone, compresi i bambini piccoli, come membri responsabili, che portano il loro contributo al gruppo, come persone che hanno un compito da svolgere: diventeranno responsabili, alcuni in misura maggiore, altri minore, ma tutti traendone beneficio" (J. Bruner, La cultura dell'educazione)

La scuola intesa come "centro di costruzione dell'identità personale e di collaborazione, scuola come luogo dove viene praticata la reciprocità culturale, il che comporta una maggiore consapevolezza da parte dei bambini di quello che fanno, come lo fanno e perché" (ibidem)

Un curricolo che privilegia:

- § L'attenzione all'ambiente inteso nella sua accezione più ampia di contesto
- § La valorizzazione del vissuto e dell'originalità del bambino, di ciò che sa e vuol sapere
- § Il gioco come primo grande educatore

La strategia educativa basata sul fare, rappresentare, rielaborare, documentare

L'osservazione, il Progetto, la verifica e la valutazione degli interventi educativi che consentono di adattare ed individualizzare le proposte (insegnante come professionista riflessivo)

La collegialità dei docenti, che comporta flessibilità, corresponsabilità e pariteticità

La scelta di una flessibilità organizzativa, in termini di tempi scuola e compresenza dei docenti, a misura dei bisogni reali dei bambini.

Nel 2017, i docenti delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto hanno redatto un curricolo per campi di esperienza e le rubriche valutative per ogni fascia d'età. Dopo alcuni anni di utilizzo di questi strumenti progettuali e valutativi, nel 2021 il curricolo è stato rivisto e riadattato e si allega al presente Piano.

Allegato:

curricolo scuola dell'infanzia 22_23_aggiornato ottobre 2022.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile



“La Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. [...] Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.”

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)

Tra le intenzionalità educative delle scuole dell’infanzia dell’Istituto viene sottolineata l’importanza di contribuire alla formazione di un’identità ecologica, una via per pensarsi nelle connessioni individuali e sistemiche con la terra, intesa come luoghi in cui si vive, strade che si percorrono, acqua che si beve, cibo che si mangia, aria che si respira, modi in cui consumiamo le risorse naturali.

Partendo dagli stimoli dei bambini, dalle loro conoscenze pregresse, dalle loro curiosità e domande, il docente nel ruolo di mediatore sollecita la ricerca, pone domande stimolo e indica strategie per comprendere la realtà e:

- Recuperare quel senso di appartenenza e d’identità senza il quale si perde la responsabilità verso il territorio e gli esseri viventi
- Comprendere come piccole azioni quotidiane individuali diventano benessere collettivo
- Individuare le interazioni esistenti nella propria azione quotidiana, sia biologica che sociale, e le variabili che possono entrare in gioco
- Scoprire le relazioni sociali che contribuiscono a dare un significativo senso comunitario di partecipazione



- Sentirsi parte attiva nei processi di trasformazione sostenibile del territorio di cui siamo parte, in un continuo processo di riflessione che va dal locale al globale e viceversa

Inoltre, la progettualità della scuola Pollicino è orientata alla riduzione dell'impronta ecologica di ciascun individuo e della scuola intesa come comunità. La sensibilizzazione di bambini e famiglie al rispetto per l'ambiente si realizza attraverso scelte e azioni quotidiane quali:

- il recupero delle tradizioni
- il riferimento costante alla didattica della memoria e alla pedagogia della narrazione
- la formazione permanente per personale docente e ATA
- l'adesione e la partecipazione a reti promosse da Enti Locali e Nazionali per la promozione di pratiche resilienti
- la differenziazione consapevole dei rifiuti
- il riutilizzo, il riciclo, lo scambio di oggetti e materiali
- la preparazione e il consumo di pasti sani
- la scelta di giochi e materiali scolastici a basso impatto ambientale e nel rispetto della salute dei bambini
- la valorizzazione e l'accostamento a giochi con basso impatto ambientale e la promozione dell'acquisto di strumenti ecologici.
- La valorizzazione del gioco e dell'attività motoria all'aperto, promuovendo il contatto con il territorio, la collina morenica, e l'utilizzo di materiali e strumenti scientifici per l'osservazione e la conoscenza dell'ambiente naturale e antropico
- la valorizzazione delle risorse umane e ambientali

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. RIVALTA - ITALO CALVINO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

A partire dall'a.s. 2020-2021 i docenti della scuola primaria dell'Istituto hanno lavorato alla definizione del curricolo verticale per materia e delle rubriche valutative per ogni anno, strumenti funzionali alla valutazione per competenze e al nuovo impianto valutativo previsto dall'Ordinanza ministeriale numero 172 del 4 dicembre 2020. I team hanno lavorato in continuità orizzontale e verticale, per classi parallele e per ambiti disciplinari, al fine di condividere uno stesso linguaggio di progettazione e valutazione.

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE PRIMARIA 2022_23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. RIVALTA - DON MILANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

A partire dall'a.s. 2021-2022 i docenti della scuola secondaria dell'Istituto hanno lavorato alla definizione del curricolo verticale per materia. I team hanno lavorato in continuità orizzontale, per dipartimenti, al fine di condividere uno stesso linguaggio di progettazione.

Allegato:

SECONDARIA_CURRICOLO D'ISTITUTO UNICO_dicembre 2023.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Prevenzione del bullismo e cyberbullismo

Le seguenti attività costituiscono parte integrante delle attività annuali del plesso:

- Mediamente della Cooperativa Esserci sulle classi prime e seconde
- Cultura della legalità per le classi terze: Educarcere nel Museo Le Nuove di Torino
- Incontro con le Forze dell'Ordine

Sempre per la prevenzione bullismo, la cooperativa Orso svolgerà incontri dedicati a famiglie e docenti.

Approfondimento

Insegnamento dell'Educazione civica

Il collegio dei docenti ha deciso di dedicare all'insegnamento dell'educazione civica 33 ore per ciascun anno di corso della scuola primaria e secondaria di primo grado, nella consapevolezza che



istruzione e educazione sono la faccia della stessa medaglia e che non è possibile quantificare il tempo dedicato all'educazione e quello dedicato all'istruzione che avviene anche attraverso le esperienze concrete in classe e a scuola. Le 33 ore sono spalmate in maniera proporzionale al monte ore disciplinare degli ambiti linguistico-letterario e tecnologico-scientifico, secondo una scansione interna che si appella alla scuola dell'autonomia.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della progettazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità di apprendimento di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

La progettazione di team/consiglio di classe, la condivisione e il confronto tra docenti sulle esperienze e il dialogo professionale costituiscono la base per un'organizzazione il più possibile unitaria delle proposte didattiche che favorisca processi di interconnessioni tra saperi disciplinari e interdisciplinari, evitando di frammentare la conoscenza.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. RIVALTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM e nuovi linguaggi per il futuro infanzia**

Il progetto è finalizzato a promuovere l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche, superare le differenze territoriali, socioeconomiche e di genere, favorire l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi adatti ad accertare l'acquisizione di competenze quali, ad esempio, i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche, oltre che all'acquisizione di competenze multilinguistiche. Il fulcro di un insegnamento efficace delle discipline STEM è rappresentato da un approccio inter e multi disciplinare fondato sulla contaminazione tra teoria e pratica. Nello specifico, si promuove l'introduzione di: laboratorialità e learning by doing; problem solving e metodo induttivo; attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo; promozione del pensiero critico nella società digitale; adozione di metodologie didattiche innovative, tra cui "percorsi immersivi" centrati su simulazioni in ambienti laboratoriali specificamente attrezzati. Con il D.M. 184 /2023 le Linee guida per le discipline STEM richiedono l'introduzione di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. La linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR prevede apposite risorse che permetteranno di attivare nell'ambito del presente progetto l'Intervento A 1) percorsi di orientamento e formazione per studenti sulle competenze STEM, digitali e di innovazione; I percorsi STEM saranno agganciati e armonizzati rispetto alle attività legate all'orientamento; gli interventi progettati sono strettamente connessi alla realtà specifica del nostro istituto, in un'ottica di



valorizzazione del territorio e delle risorse interne ed esterne alle scuole. Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: STEM e nuovi linguaggi per il futuro primaria**

Il progetto è finalizzato a promuovere l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche, superare le differenze territoriali, socioeconomiche e di genere, favorire l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi adatti ad accertare l'acquisizione di competenze quali, ad esempio, i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche, oltre che all'acquisizione di competenze multilinguistiche. Il fulcro di un insegnamento efficace delle discipline STEM è rappresentato da un approccio inter e multi disciplinare fondato sulla contaminazione tra teoria e pratica. Nello specifico, si promuove



l'introduzione di: laboratorialità e learning by doing; problem solving e metodo induttivo; attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo; promozione del pensiero critico nella società digitale; adozione di metodologie didattiche innovative, tra cui "percorsi immersivi" centrati su simulazioni in ambienti laboratoriali specificamente attrezzati. Con il D.M. 184 /2023 le Linee guida per le discipline STEM richiedono l'introduzione di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. La linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR prevede apposite risorse che permetteranno di attivare nell'ambito del presente progetto l'Intervento A 1) percorsi di orientamento e formazione per studenti sulle competenze STEM, digitali e di innovazione; I percorsi STEM saranno agganciati e armonizzati rispetto alle attività legate all'orientamento; gli interventi progettati sono strettamente connessi alla realtà specifica del nostro istituto, in un'ottica di valorizzazione del territorio e delle risorse interne ed esterne alle scuole. Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: STEM e nuovi linguaggi per il futuro sec. I grado**

Il progetto è finalizzato a promuovere l'apprendimento della matematica e delle discipline



scientifiche, superare le differenze territoriali, socioeconomiche e di genere, favorire l'adozione di una didattica orientativa e di strumenti valutativi adatti ad accertare l'acquisizione di competenze quali, ad esempio, i compiti di realtà e le osservazioni sistematiche, oltre che all'acquisizione di competenze multilinguistiche. Il fulcro di un insegnamento efficace delle discipline STEM è rappresentato da un approccio inter e multi disciplinare fondato sulla contaminazione tra teoria e pratica. Nello specifico, si promuove l'introduzione di: laboratorialità e learning by doing; problem solving e metodo induttivo; attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa; organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo; promozione del pensiero critico nella società digitale; adozione di metodologie didattiche innovative, tra cui "percorsi immersivi" centrati su simulazioni in ambienti laboratoriali specificamente attrezzati. Con il D.M. 184 /2023 le Linee guida per le discipline STEM richiedono l'introduzione di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. La linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR prevede apposite risorse che permetteranno di attivare nell'ambito del presente progetto l'Intervento A 1) percorsi di orientamento e formazione per studenti sulle competenze STEM, digitali e di innovazione; I percorsi STEM saranno agganciati e armonizzati rispetto alle attività legate all'orientamento; gli interventi progettati sono strettamente connessi alla realtà specifica del nostro istituto, in un'ottica di valorizzazione del territorio e delle risorse interne ed esterne alle scuole. Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola. 2) percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM; Nella prospettiva di una nuova centralità da garantire all'orientamento scolastico, con un'attenzione particolare verso le discipline STEM, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente □ verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare alunni e famiglie nella scelta dei percorsi di istruzione superiore più idonei a realizzare il pieno sviluppo della persona, anche in vista della successiva scelta universitaria e/o del successivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.C. RIVALTA - DON MILANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe II**

LA SCELTA – Consapevolezza pre-Orientamento Laboratorio Ludico Educativo sull'importanza del momento della Scelta propedeutico ai percorsi di Orientamento con l'aiuto del gioco "La Città dei Mestieri" Prima di conoscere gli indirizzi scolastici, le opportunità dopo la terza media, la scuola superiore, i corsi di formazione professionale, l'accesso al mondo del lavoro, è utile fermarsi un attimo, prendersi del tempo per capire quanto è importante una scelta che, sebbene non sia definitiva, è una delle prime scelte "importanti", da cui dipenderà una parte del nostro futuro. Fare una scelta superficiale, errata, non rovinerà la vita, sarà possibile correggere la strada ma avremo perso un po' di tempo e avremo utilizzato le nostre energie in maniera non ottimale. Il laboratorio promuove tra i ragazzi l'importanza del processo di scelta del percorso dopo la terza media al fine di affrontare l'accesso al grande e complicato mondo del lavoro in maniera ludica attraverso il gioco educativo La città dei mestieri.

Laboratori di autovalutazione finalizzata alla scelta

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe I

LA SCELTA – Consapevolezza pre-Orientamento Laboratorio Ludico Educativo sull'importanza del momento della Scelta propedeutico ai percorsi di Orientamento con l'aiuto del gioco "La Città dei Mestieri" Prima di conoscere gli indirizzi scolastici, le opportunità dopo la terza media, la scuola superiore, i corsi di formazione professionale, l'accesso al mondo del lavoro, è utile fermarsi un attimo, prendersi del tempo per capire quanto è importante una scelta che, sebbene non sia definitiva, è una delle prime scelte "importanti", da cui dipenderà una parte del nostro futuro. Fare una scelta superficiale, errata, non rovinerà la vita, sarà possibile correggere la strada ma avremo perso un po' di tempo e avremo utilizzato le nostre energie in maniera non ottimale. Il laboratorio promuove tra i ragazzi l'importanza del processo di scelta del percorso dopo la terza media al fine di affrontare l'accesso al grande e complicato mondo del lavoro in maniera ludica attraverso il gioco educativo La città dei mestieri.

Orientamento attraverso attività di accoglienza e conoscenza delle dinamiche del gruppo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

LA SCELTA – Consapevolezza pre-Orientamento Laboratorio Ludico Educativo sull'importanza del momento della Scelta propedeutico ai percorsi di Orientamento con l'aiuto del gioco "La Città dei Mestieri" Prima di conoscere gli indirizzi scolastici, le opportunità dopo la terza media, la scuola superiore, i corsi di formazione professionale, l'accesso al mondo del lavoro, è utile fermarsi un attimo, prendersi del tempo per capire quanto è importante una scelta che, sebbene non sia definitiva, è una delle prime scelte "importanti", da cui dipenderà una parte del nostro futuro. Fare una scelta superficiale, errata, non rovinerà la vita, sarà possibile correggere la strada ma avremo perso un po' di tempo e avremo utilizzato le nostre energie in maniera non ottimale. Il laboratorio promuove tra i ragazzi l'importanza del processo di scelta del percorso dopo la terza media al fine di affrontare l'accesso al grande e complicato mondo del lavoro in maniera ludica attraverso il gioco educativo La città dei mestieri.

Incontri di invito di esperti esterni nei vari mestieri e professioni; invito ex- alunni delle scuole del II ciclo .

Progetto Scegliere per diventare con accompagnamento a laboratori ponte nelle scuole del II ciclo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Centro sportivo scolastico scuola primaria

Educazione motoria finalizzata al potenziamento delle abilità motorie- funzioni esecutive.

Risultati attesi

Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con sè stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. D.M. 16/11/12 n. 254. Coinvolgimento delle classi dalla quarte e quinte. insegnamento dell'Educazione Fisica per un'ora settimanale dal docente titolare della classe o in compresenza con esperti esterni (progetti comune, MIUR, CONI, ecc).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Centro sportivo scolastico Don Milani

Il progetto prevede diverse attività per offrire a tutti gli alunni/e l'opportunità di praticare e/o approfondire la conoscenza di uno o più sport. Se le condizioni sanitarie lo consentiranno sarà anche occasione per verificare le proprie capacità/competenze per la partecipazione delle rappresentative d'Istituto ad alcune discipline sportive previste dai CAMPIONATI STUDENTESCHI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Implementare il curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza. Predisporre di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

OBIETTIVI FORMATIVI L'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. Si promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari guidando i ragazzi all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Gli Obiettivi Generali del progetto riprendono quelli perorati dalla Scuola e specificati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola secondaria di primo grado, ed in particolare: Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare / afferrare / lanciare, ecc.); - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. (Alfabeto motorio, multilateralità, variabilità,



attività a coppie, piccolo e grande gruppo); Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte digiocosport; - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone Indicazioni e regole; - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche informa di gara, collaborando con gli altri; - Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità Salute e benessere, prevenzione e sicurezza - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni eper la sicurezza nei vari ambienti di vita; - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. - Sicurezza attiva e passiva, educazione posturale, educazione alla prevenzione, educazione al rischio, interdisciplinarietà, esempi di buone pratiche vissute

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lezioni pratiche in palestra

Verrà dato ampio spazio alle attività di gruppo mediante la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il peer tutoring e il peer to peer con l'avviamento, preceduto dai vari giochi propedeutici, ai giochi di squadra quali la Pallavolo, la Pallacanestro, la Pallamano, Hitball.



A scuola con la cuffia - Secondaria

Il progetto si realizzerà nelle seguenti fasi: Iniziale: Si stabilisce calendario delle lezioni secondo la disponibilità della piscina, si stabiliscono alunni tutor e turnazione degli stessi per ogni alunno Bes, si prelevano i biglietti prenotati al Comune di Rivalta per il bus RV2. In Itinere: Si effettuano le lezioni di nuoto che possono variare da 08 a 16, in base alla disponibilità finanziaria de "Educata-mente" del Comune di Rivalta. Si socializza tra pari e non e si favorisce una didattica inclusiva - trasversale. Finale: Conseguimento del brevetto di partecipazione con indicazione dei risultati raggiunti, trasferimento dell'abilità e competenze acquisite in altri ambiti. Giornata di chiusura dell'attività presso la piscina del Momy Sport Village di Rivalta di Torino. Le lezioni di nuoto saranno di un'ora (50 min.nuoto+10 min. di ginnastica) e il numero è da definire secondo quanto finanziato dal Comune di Rivalta, per un gruppo integrato di 25 studenti della Scuola Secondaria "Don Milani" e alcuni alunni DVA delle classi quinte della scuola primaria. Il progetto si svolgerà per tutto a.s. corrente, con cadenza settimanale di 04 ore curricolari a partire da ottobre fino al termine delle attività didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Implementare il curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza. Adottare una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare". Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51). Progettare i percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Progettare attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppare attraverso la didattica inclusiva esperienze in diversi ambiti con il gruppo dei pari. Favorire la socializzazione e il confronto, la consapevolezza e la sensibilità verso la diversità altrui, vista non come fattore limitante ma come fonte di crescita personale. Favorire l'apprendimento spontaneo della propria identità e della propria fisicità grazie all'ambiente acquatico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Promuovere l'attività motoria e sportiva, favorendo l'approccio alla pratica del nuoto, dall'acquaticità al perfezionamento degli stili. Recupero del disagio, potenziamento dell'autostima, socializzazione e comunicazione fra pari. Trasferire abilità e competenze acquisite in altri ambiti.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Recupero del disagio, potenziamento dell'autostima, sviluppare attraverso la didattica inclusiva esperienze

in diversi ambiti con il gruppo dei pari.

Materiali per la pratica del nuoto, biglietti RV2 offerti dal Comune di Rivalta, Piscina OASI L. Vicuña.

● La continuità educativa nel nostro Istituto Comprensivo

La continuità del processo educativo tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado viene garantita come percorso formativo unitario, al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascuna scuola, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente. Al fine di realizzare il necessario raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, la Commissione Continuità elabora i piani di intervento per promuovere la continuità educativa. La scuola è un luogo di apprendimento e di costruzione dell'identità personale, civile e sociale; questo significa mettere ciascun allievo in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé. La continuità educativa tende, perciò, a favorire la valorizzazione di tutte le competenze dell'alunno e a riconoscere la specificità e la dignità educativa di ciascun



ordine di scuola; tende a rendere più agevole il passaggio di ordine nel rispetto dell'individualità di ciascun alunno recuperando le precedenti esperienze scolastiche al fine di predisporre un clima sereno e rassicurante. Il nostro istituto, a tal fine, elabora un progetto che, in conformità con la legislazione vigente, si propone di: • elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa; • garantire la continuità del processo educativo, tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato nei contenuti; • realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che favorisca il passaggio da una scuola all' altra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Rispettare i criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi. Progettare attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico. Predisporre e implementare il piano didattico per il Polo dell'Infanzia in raccordo con l'ente locale e i servizi educativi dell'infanzia. Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** L'alunno • Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. • Utilizza gli strumenti di conoscenza



per comprendere sé stesso. • Si esprime in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, in ambiti motori, artistici e musicali. • È disponibile ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. • Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. • Orienta le proprie scelte in modo consapevole.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

La continuità del processo educativo tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado viene garantita come percorso formativo unitario, al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascuna scuola, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente. Inoltre, la scuola del primo ciclo rivolge lo sguardo alla scuola secondaria promuovendo negli alunni dell'ultimo anno (la terza della scuola secondaria di primo grado) la conoscenza di sé, la riflessione sulle proprie attitudini, abilità, competenze, al fine di costruire il primo step del "progetto di vita" di ogni allievo.

Al fine di realizzare il necessario raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, la Commissione Continuità elabora i piani di intervento per promuovere la continuità educativa.

La scuola è un luogo di apprendimento e di costruzione dell'identità personale, civile e sociale; questo significa mettere ciascun allievo in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé. La continuità educativa tende, perciò, a favorire la valorizzazione di tutte le competenze dell'alunno e a riconoscere la specificità e la dignità educativa di ciascun ordine di scuola; tende a rendere più agevole il passaggio di ordine nel rispetto dell'individualità di ciascun alunno recuperando le precedenti esperienze scolastiche al fine di predisporre un clima sereno e rassicurante.

In quest'ottica, il nostro Istituto Comprensivo è attento al passaggio dell'alunno nei diversi ordini scolastici. Al fine elabora un progetto che, in conformità con la legislazione vigente, si propone di:

- elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa;
- garantire la continuità del processo educativo, tra la scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato nei contenuti;



- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che favorisca il passaggio da una scuola all'altra.

Nello specifico, la Commissione Continuità lavora, durante l'anno scolastico, alle seguenti attività:

CONTINUITA' NIDO/INFANZIA

- Riunioni di presentazione dell'offerta formativa e dei plessi alle famiglie dei nuovi iscritti alla scuola dell'Infanzia;
- Open days rivolti alle famiglie dei nuovi iscritti
- Laboratori ponte;
- Colloqui con le famiglie
- Passaggi di informazioni con le educatrici dei nidi del territorio

CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA

- Riunioni di presentazione dell'offerta formativa e dei plessi alle famiglie dei nuovi iscritti alla scuola Primaria;
- Open days rivolti alle famiglie;
- Laboratori ponte tra i bambini nuovi iscritti e quelli delle classi Prime della scuola Primaria;
- Festa dell'accoglienza con gli alunni delle classi quinte;
- Visita delle scuole "Calvino" e "Duchessa" da parte dei bambini nuovi iscritti;
- Raccolta delle schede di passaggio e della documentazione per la formazione classi Prime;
- Passaggi di informazioni con le insegnanti della scuola dell'Infanzia al fine della formazione classi Prime;
- osservazioni nelle scuole dell' Infanzia da parte delle insegnanti delle future classi Prime

CONTINUITA' PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Riunioni di presentazione dell'offerta formativa alle famiglie dei nuovi iscritti alla scuola Secondaria;
- Open days rivolti alle famiglie;



- Lezioni aperte con coinvolgimento degli allievi attuali, in ottica di pair tutoring;
- Visita alla scuola Secondaria da parte degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria;
- Passaggi di informazioni con gli insegnanti delle classi quinte al fine della formazione classi Prime della scuola Secondaria;
- Raccolta delle schede di passaggio per la formazione delle classi Prime
- Elaborazione dei criteri d'istituto per la formazione classi prime

ORIENTAMENTO VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- Pianificazione del cammino formativo per l'orientamento scolastico in uscita delle classi terze della scuola Secondaria;
- Informazioni sul calendario degli open days di Istituti Superiori del territorio;
- Collaborazione con la Regione Piemonte (Obiettivo Orientamento Piemonte) per l'attivazione di un percorso di "Educazione alla Scelta" nelle classi terze
- Attivazione di un seminario informativo di presentazione dell'offerta formativa del territorio rivolto alle famiglie, sempre in collaborazione con Obiettivo Orientamento Piemonte

● Screening DSA - Primaria

Il progetto sarà suddiviso in 3 fasi: 1. Somministrazione delle Prove di lettura, comprensione e ortografia (seconde della Scuola Primaria) per la rilevazione degli alunni con eventuali difficoltà specifiche di apprendimento. 2. Rilevazione dei risultati e condivisione con i docenti. 3. Preparazione delle lettere da consegnare alle famiglie degli alunni per cui si suggerisce un approfondimento e successivi colloqui con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Cogliere precocemente sospette difficoltà d'apprendimento negli alunni di seconda della scuola primaria. Promozione di azioni qualitative, monitorando i processi di base della lettura e scrittura, attraverso l'utilizzo di prove standardizzate, che permettono di amplificare gli obiettivi dello screening. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Leggere e comprendere testi Scrivere rispettando le principali convenzioni ortografiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Prove MT a cura del professor Cornoldi di lettura e comprensione, prova di correttezza e velocità di lettura per la classe seconda.

Prove di dettato ortografico per la classe seconda del professor Tressoldi.

● Creare una testa ben fatta - Don Milani

Il progetto prevede l'organizzazione di corsi di recupero a piccoli gruppi, per gli alunni con difficoltà di apprendimento in ambito linguistico - letterario e logico - matematico. Il progetto si realizzerà nel secondo quadrimestre, in orario extra - scolastico con i docenti delle discipline coinvolte (lettere, matematica, inglese e francese).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Adottare una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare". Riconoscere precocemente dei disturbi del linguaggio e progettare attività di recupero. Progettare i percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

OBIETTIVI FORMATIVI Migliorare le conoscenze e le abilità in ambito linguistico – letterario. Migliorare le conoscenze e le abilità in ambito logico – matematico. Migliorare le conoscenze e le abilità in L2

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Peer Education; Flipped classroom; Problem solving; controllo e/o revisione del lavoro svolto insieme.

Libri di testo, fotocopie per esercizi specifici aggiuntivi, PC e software didattici specifici.



● Una scuola Resiliente. Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio: un gruppo docenti in dialogo con il Territorio - Pollicino e Mary Poppins

«C'è un'inadeguatezza sempre più ampia, profonda e grave tra i nostri saperi disgiunti, frazionati, suddivisi in discipline da una parte, e realtà o problemi sempre più polidisciplinari, trasversali, multidimensionali, transnazionali, globali, planetari dall'altra. In questa situazione diventano invisibili: gli insiemi complessi, le interazioni e le retroazioni fra le parti e il tutto; le entità multidimensionali, i problemi essenziali. Di fatto l'iperspecializzazione impedisce di vedere il globale (che frammenta in particelle) così come l'essenziale (che dissolve)... » E. Morin, *La testa ben fatta*, Raffaello Cortina Editore, prima ed. 2000, pag.5-6

La progettazione annuale delle due scuole dell'infanzia è caratterizzata da:

- Cura, valorizzazione dell'ambiente nella sua accezione di contesto di vita, di esperienze, di apprendimento
- Attenzione alle risorse umane interne: insegnanti, genitori, professionisti che a vario titolo entrano in contatto con la scuola, educatori
- Formazione permanente dei docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Predisporre di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base. Progettare attività di potenziamento di italiano, matematica e inglese, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni. Attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica. Predisporre e implementare il piano didattico per il Polo dell'Infanzia in raccordo con l'ente locale e i servizi educativi dell'infanzia. Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune. Porre attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti). Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

OBIETTIVI FORMATIVI Conoscere l'ambiente e il territorio di cui la scuola è parte. Creare sinergie tra Enti, Associazioni. Partecipare alla vita della Comunità locale e globale (villaggio globale). Promuovere e attivare ricerca-azione. Sentirsi parte dell'ambiente scuola, paese, Terra. Acquisire consapevolezza della propria impronta ecologica. Scegliere un'alimentazione varia, consapevole, che valorizzi filiere corte, la filosofia e la pratica dell'agroecologia. Incentivare il piacere della lettura, accesso alla biblioteca comunale e alle librerie. **TRAGUARDI DI SVILUPPO DI**

RIFERIMENTO Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Analisi della situazione attraverso osservazioni iniziali, in itinere, finali.

- Gruppi di riflessione, ricerca, formazione.
- Didattica per progetti.
- Flessibilità organizzativa.
- Corresponsabilità e pariteticità nell'azione educativa e didattica.
- Sezioni aperte.
- Riduzione del rapporto numerico adulti-bambini, valorizzazione delle compresenze e dell'organico di potenziamento.
- Approccio STEM: modello delle 4 C: pensiero critico (problem posing, problem solving), collaborazione, abilità di comunicazione, creatività.
- Attività laboratoriali. Uso di mediatori didattici iconici, attivi, simbolici, analogici, digitali.
- Uscite sul territorio, Collina morenica, Parco del Sangone. Partecipazione ad eventuali eventi e tavoli territoriali.
- Realizzazione di Patti educativi scuola-famiglia.
- Scuola come presidio di culture: organizzazione di eventi per le famiglie e i care givers: scambio di materiali e di vestiti per bambini usati
- Laboratorio di lettura un sabato mattina, incontri di approfondimento sul ruolo educativo
- Feste come momenti importanti di socialità.

● Patentino Smartphone

Per i preadolescenti il possesso e l'uso dello smartphone è atteso come una tappa ormai connaturata al percorso di crescita. Per conoscere i significati, le potenzialità e anche i rischi che i mezzi tecnologici hanno su ognuno di noi e per maturare un uso consapevole fin dall'inizio si è costruito un percorso educativo rivolto ai ragazzi/e di 11 anni che porti ad una maggiore consapevolezza e ad una maggiore responsabilizzazione, in cui sia valorizzato il passaggio di



status che va atteso e guadagnato. Il progetto è stato promosso da MIUR e Sanità sul territorio regionale e viene realizzato in classe dai docenti formati, durante il primo quadrimestre, da fine ottobre a dicembre. Sono previste 4 ore per classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Condividere linguaggio di progettazione e valutazione comune a tutto l'istituto. Implementare il curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza. Predisporre di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Adottare una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare". Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51). Progettare i percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni



possibile occasione di programmazione/verifica comune. Porre attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti). **OBIETTIVI FORMATIVI** Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su ragazze/i. Fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Dal Curricolo di Educazione Civica aa.ss. 2020-23 Creare e gestire la propria identità digitale, sviluppando la capacità di proteggere la reputazione propria e degli altri. Possedere la competenza di base nell'uso delle TIC e la consapevolezza della propria identità in rete. Riconoscere potenzialità e rischi del contesto virtuale e mettere in atto strategie in riferimento alle responsabilità e alle implicazioni sociali insite nell'agire in rete.

Destinatari

Classi aperte parallele

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il corso sarà improntato su una metodologia che favorisca l'apprendimento attivo e consolidi l'esperienza di gruppo.

Attività laboratoriale, role playing, debate.

● Un murales per Duchessa

Riqualificazione dei murales del cortile interno della scuola Duchessa mediante disegni a tema inerenti percorsi di Educazione Civica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Percorso unitario su tematiche di educazione civica, declinato in base alle diverse fasce di età. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Usare i colori, materiali e tecniche diverse. Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità culturale.

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Attività grafico-pittoriche
- Conversazioni guidate per il raggiungimento di un obiettivo condiviso
- Lavoro di gruppo

● La cultura della sicurezza

Il progetto è strettamente connesso con l'intero processo formativo dell'alunno: l'acquisizione del senso di sicurezza equivale al superamento del sentimento di paura, e si presenta come obiettivo importante nella sua trasversalità e interdisciplinarietà. Interiorizzare alcuni comportamenti in relazione all'emergenza (ma non solo all'emergenza), è divenuto necessario per la difesa della propria ed altrui incolumità e salute. Nella proposta di un progetto sicurezza, operando nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado con bambini che vanno dai tre ai quattordici anni, è opportuno fornire una informazione corretta per affrontare in modo



efficace sia l'imprevisto, sia il prevedibile, anche in relazione all'emergenza pandemica e alla necessità di interiorizzare, mettere in atto misure di protezione e sicurezza. Diventa quindi importante inserire nella programmazione scolastica interventi orientati all'acquisizione e alla interiorizzazione, da parte dei bambini, di corrette norme, nel rispetto dei principi di interdisciplinarietà e della didattica normalmente utilizzati. Gli argomenti relativi alla sicurezza trovano spazio in tutte le discipline e permettono di raddoppiare i risultati educativi ottenuti, affiancando ai risultati culturali anche quelli preventivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Implementare il curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza. Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune. Porre attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti). Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese **OBIETTIVI FORMATIVI** favorire l'opportuna conoscenza dell'ambiente scolastico e della sua rappresentazione per imparare a muoversi in sicurezza al suo interno; • sensibilizzare gli alunni alle tematiche della prevenzione



dei rischi all'interno della scuola; • promuovere la conoscenza delle principali fonti di rischio e le misure per fronteggiarle adottando i comportamenti più idonei; • educare alla corretta interpretazione del piano di evacuazione; • stimolare i comportamenti corretti e le abilità necessarie per affrontare situazioni inusuali o di emergenza; • educare a identificare, riconoscere, leggere etichette, simboli, segnali; • educare a saper attivare le richieste di soccorso e di pronto intervento; • favorire lo sviluppo della capacità di controllo degli stati emotivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO • Sapere che anche a scuola esistono pericoli • Conoscere gli incidenti più frequenti a scuola per poterli prevenire • Sapere che comportamenti pericolosi o distratti possono favorire gli incidenti • Sapere che in caso di emergenza esistono procedure da applicare • Sapere che in caso di emergenza esistono figure preposte ad intervenire per aiutare • Saper parlare di prevenzione e conoscere i comportamenti sicuri • Effettuare due prove di evacuazione all'anno • Utilizzare correttamente le indicazioni relative al percorso di evacuazione dalla scuola

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Proposte stimolo, una comunicazione efficace e strategica, esperienza diretta, apprendimento per scoperta ed anche su indicazioni precise, portare il bambino ad essere protagonista del vissuto presentato, riflessione meta cognitiva, osservazione, rielaborazione delle esperienze proposte nel corso dell'anno

● LeggerMente: aggiornamento e funzionamento della biblioteca d'istituto - Don Milani

Come da accordi dipartimentali, le docenti di Lettere hanno deciso di dedicare un'attenzione particolare all'educazione alla Lettura. Durante gli scorsi anni scolastici, l'adesione a progetti esterni ha permesso alla scuola di dotarsi di circa 200 libri di narrativa e di arredare un'aula apposita per le attività. Inoltre, grazie all'adesione al progetto gratuito "Qloud scuola", oggi la scuola dispone di un programma di catalogazione delle risorse e di gestione del prestito. Il seguente progetto ha il duplice scopo di gestire il materiale già presente e ampliare il catalogo della biblioteca attraverso l'acquisto di libri nuovi e di recente pubblicazione. Inoltre, nel secondo quadrimestre, terminato l'allestimento e la catalogazione dei materiali, si pensa di provare ad aprire "al pubblico" la biblioteca per alcune ore settimanali. Ancora, l'aula biblioteca e



PSND potrà essere utilizzata per laboratori ponte e attività di continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. . Predisporre di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese **OBIETTIVI FORMATIVI** Dalle indicazioni nazionali per il curricolo:

“Particolare importanza nel processo di apprendimento assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture La consuetudine con i libri pone le basi per una pratica di lettura come attività autonoma e personale che duri per tutta la vita. Per questo occorre assicurare le condizioni (biblioteche scolastiche, accesso ai libri, itinerari di ricerca, uso costante sia dei libri che dei nuovi media, ecc.) da cui sorgono bisogni e gusto di esplorazione dei testi scritti. La lettura connessa con lo studio e l'apprendimento e la lettura più spontanea, legata ad aspetti estetici o emotivi, vanno parimenti praticate in quanto rispondono a bisogni presenti nella persona. In questa prospettiva ruolo primario assume il leggere per soddisfare il piacere estetico dell'incontro con il testo letterario e il gusto



intellettuale della ricerca di risposte a domande di senso, come premessa ad una prima educazione letteraria, che non si esaurisce certo nel primo ciclo di istruzione. TRAGUARDO DI COMPETENZA L'allievo legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie di lettura orientativa, selettiva e analitica. - Comprendere testi di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie), individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazioni delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale, relazioni causali, tema principale e tema di sfondo, genere di appartenenza e tecniche narrative usate dallo scrittore.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Letture ad alta voce

Letture individuale

Formazione di gruppi di lettura interni alle classi

Possibili incontri con autori

M

I-

FAi un accordo - Primaria

Conoscenza e uso dello strumento musicale "CHITARRA", con esecuzione di ACCORDI, RITMI e BRANI MUSICALI. Conoscenza della teoria musicale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI L'apprendimento tecnico-pratico della "musica" attraverso l'uso dello strumento musicale, portando la musica fuori dall'ambito esclusivo degli interessi personali per organizzarla in un percorso didattico e formativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Assetto e mobilitazione delle mani, da parte dell'insegnante, nell'esecuzione di accordi, ritmi e pizzicate.
- La Utilizzo del quaderno di musica con schede, con scritture delle impostazioni degli accordi, dei ritmi; utilizzo del "pletro".
- b

oratorio di pittura e manipolazione - Calvino

Attività settimanali di pittura e manipolazione in piccolo gruppo in una classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppo della motricità fine Sviluppo della capacità di lavorare in gruppo Superamento delle difficoltà di apprendimento attraverso la scoperta e la valorizzazione di abilità nuove. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Seguire istruzioni d'uso ed utilizzare semplici strumenti anche digitali per l'apprendimento Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere Usare colori, materiali e tecniche diverse. Descrivere ed interpretare immagini ed opere d'arte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lavoro in piccolo gruppo

Didattica laboratoriale

Attività manuali e pratiche

● Scambi educativi - Calvino

Interviste a figure di adulti che possano essere significative per l'approfondimento di temi legati alla programmazione, ad esempio a genitori con particolari competenze (scientifiche, letterarie, interculturali ecc.) o a persone che nel nostro Comune ricoprono ruoli che possano essere di interesse didattico ai fini dell'utilizzo da parte dei bambini del metodo della ricerca.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Utilizzo del metodo della ricerca attraverso la fruizione di fonti orali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Comprendere messaggi di diverso tipo. Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo. Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità culturale Organizzare le informazioni, metterle in relazione ed esporle in modo appropriato utilizzando il lessico specifico.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Incontri in presenza e a distanza con esperti di vari settori attraverso il metodo dell'intervista.



● Mediamente bullo

Grazie al lavoro svolto nelle classi i ragazzi avranno più facilità nel riconoscersi all'interno di un conflitto, o nel riconoscere una situazione di tensione nella propria classe, arrivando a chiedere un intervento esterno prima che sia troppo tardi e che il conflitto si trasformi in litigio fisico e violento. Si partirà dalla definizione più generale di conflitto, fornendo ai ragazzi gli strumenti necessari per riuscire a riconoscere/riconoscersi in un conflitto, per poi scendere mano a mano nella specificità del bullismo. Partendo dal presupposto che l'intervento possa essere utile tanto sul bullo quanto sulla vittima e chiarendo che un ruolo fondamentale è anche rivestito da tutte le persone apparentemente esterne alla situazione conflittuale, i ragazzi saranno guidati nell'esplorazione di se stessi. Al termine del percorso (tre incontri da due ore in ogni classe) verrà introdotto ai ragazzi lo strumento della mediazione come mezzo attraverso il quale gestire il conflitto e ri-scoprire l'altro, grazie all'intervento di una figura terza imparziale. Alla fine del percorso è prevista la restituzione al mondo degli adulti (insegnanti e genitori).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi



OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Implementare il curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza. Adottare una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare". Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51). Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

OBIETTIVI FORMATIVI Insegnare la mediazione nella gestione dei conflitti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Dal Curricolo di Educazione Civica aa.ss. 2020-23 Creare e gestire la propria identità digitale, sviluppando la capacità di proteggere la reputazione propria e degli altri. Possedere la competenza di base nell'uso delle TIC e la consapevolezza della propria identità in rete. Riconoscere potenzialità e rischi del contesto virtuale e mettere in atto strategie in riferimento alle responsabilità e alle implicazioni sociali insite nell'agire in rete.

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Attività laboratoriale, role playing, debate

● Coloriamo la nostra scuola - Don Milani

Il progetto consiste nelle seguenti attività, da svolgere con modalità e tempi diversi: 1- elaborazione del progetto e realizzazione di alcuni murali, da dipingere negli ambienti della scuola per abbellire le pareti e caratterizzare l'interno dell'edificio; 2- allestimento di una mostra con gli elaborati creati dagli alunni delle classi seconde e terze della scuola Don Milani, in occasione della partecipazione al concorso "Un poster per la pace", organizzato dal comitato dei Lions. I poster verranno poi utilizzati per allestire la nuova aula di Arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali per ridurre il rapporto numerico adulto-allievi, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica. Progettare i percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

OBIETTIVI FORMATIVI Il progetto prevede i seguenti obiettivi formativi: - incentivare gli alunni alla partecipazione della vita scolastica; - rendere gli alunni protagonisti della decorazione degli ambienti che frequentano quotidianamente; - incrementare l'impegno nella produzione degli elaborati per la disciplina



Arte e immagine; - aumentare la motivazione attraverso la partecipazione ad un concorso e/o ad un progetto che li coinvolge in prima persona; - migliorare le abilità tecnico- espressive e la manualità degli alunni; In particolare il progetto persegue l'obiettivo educativo dell'inclusione degli con BES. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO EDUCAZIONE CIVICA Gestire consapevolmente il proprio corpo e le proprie emozioni, considerandone criticamente le implicazioni. ARTE E IMMAGINE Utilizzare adeguatamente gli strumenti e le tecniche figurative. Conoscere ed usare il colore e alcune tecniche espressive.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Le attività previste nel progetto prevedono risorse, tempi e strumenti diversi:

1- la creazione dei murales richiede: la progettazione da parte di entrambe le professoresse di Arte e immagine a partire dall'approvazione del progetto; la realizzazione degli stessi a partire dal mese di gennaio durante le ore di Arte e immagine in compresenza con i docenti di sostegno delle classi e in ore non impegnate nelle classi, sempre durante l'orario di frequenza scolastica degli alunni, durante le quali le professoresse preleveranno gli alunni delle classi prime, a turno, e li guideranno nell'attività pittorica; l'operazione di ritocco dei dipinti, che prevederà l'utilizzo delle professoresse sempre in ore non di docenza e di qualche alunno/a delle classi seconde e terze;

2- la realizzazione degli elaborati per il concorso "Un poster per la pace" da parte degli alunni delle classi seconde e terze nei mesi di ottobre e novembre e la scelta del poster che parteciperà alle selezioni del concorso internazionale indetto dal comitato dei Lions.

L'allestimento della mostra con gli elaborati realizzati sarà organizzata dalla professoressa Spadaro e dai responsabili del comitato dei Lions nei locali predisposti dall'Amministrazione comunale probabilmente in occasione della Fiera di primavera della città di Rivalta.

I poster verranno successivamente utilizzati per l'allestimento della nuova aula di Arte.



● Allestimento laboratorio di scienze e tecnologia - Don Milani

Il progetto ha come obiettivo quello di avvicinare gli studenti allo studio delle scienze e della tecnologia, in particolare allo studio della fisica, attraverso attività di laboratorio in cui gli studenti stessi sono chiamati a mettersi in gioco in prima persona. Il progetto ha come obiettivo quello di svolgere alcuni esperimenti di fisica in ogni classe del triennio: in prima media verranno svolti esperimenti di meccanica; in seconda esperimenti di ottica e infine in terza esperimenti di elettricità. Nel campo della tecnologia, l'obiettivo è di sperimentare l'utilizzo di alcuni materiali, come la carta o l'argilla, effettuare misure e rilievi e progettare modelli architettonici da riprodurre in assonometria e proiezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Implementare il curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza. Predisporre di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Adottare una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare". Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37,



51). Progettare i percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppare la creatività, il senso critico e logico, perché aspetti fondamentali della conoscenza. - Incrementare e mantenere l'interesse e la motivazione. - Promuovere negli studenti una metodologia scientifico-sperimentale. - Potenziare, attraverso il metodo scientifico di indagine, il sistema induttivo e ipotetico deduttivo. - Condurre esperienze per riflettere sul rapporto "sapere" e "saper fare". - Toccare con mano gli aspetti fenomenologici delle scienze e dei processi tecnologici. - Saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando con i compagni. - Promuovere processi di problematizzazione, di formulazione di ipotesi, di analisi dei dati per valorizzare le diverse capacità (intuitiva, relazionale e operativa) e stili cognitivi. - Acquisire la capacità di sviluppare un'osservazione sistematica dei fatti sperimentali. - Sviluppare la capacità di risolvere problemi. - Dare la possibilità a tutti gli alunni, anche ai meno motivati, di dare maggior spazio all'esercizio dell'operatività al fine di recuperare interesse e profitto. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei fenomeni - Immaginare, verificare e argomentare le cause e gli effetti dei fenomeni - Essere in grado di effettuare misure appropriate, raccogliere ed elaborare dati per descrivere un fenomeno. - Utilizzare un linguaggio scientifico appropriato e articolato - Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. - Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia - Effettuare stime approssimative su misure di oggetti di uso quotidiano - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto con gli strumenti e i materiali necessari.

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Con il presente progetto si intende sviluppare la didattica laboratoriale, il cooperative learning, oltre al peer education e al problem solving.

● PiGrecoDay: festeggiamo la matematica - Don Milani

Lo scopo del progetto è quello di avvicinare gli alunni al mondo della matematica festeggiando il PiGreco Day, il giorno 14/3. Le docenti ideeranno una Escape Room con indovinelli matematici da risolvere a squadre. L'iniziativa è estesa a tutti gli studenti del plesso Don Milani.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Predisporre di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Adottare una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51). OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppare la creatività e il pensiero computazionale, avvicinare gli studenti alle discipline STEM. Esercitare le competenze di problem solving.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Analizzare il testo di un problema e progettare una strategia risolutiva strutturata in tappe. Riconoscere dati significativi dal testo di un problema, da una tabella e da un grafico Sapere valutare diverse strategie risolutive per scegliere la più opportuna

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI



Cooperative Learning, Peer tutoring.

PC già presenti nel plesso.

● SuperMappeX: costruire mappe mentali e concettuali in modo inclusivo

L'Istituto ha sperimentato il software SupermappeX della cooperativa Anastasis e ha scelto di abbonarsi. SupermappeX consente la creazione di mappe concettuali multimediali, tenendo conto delle necessità specifiche di studenti BES: ha ad esempio implementata la funzione di sintesi vocale e lettura, ha un funzionamento molto intuitivo e semplice. Tale strumento si integra con il Google Workspace e permette la collaborazione tra studenti e docenti. La proposta è dunque quella di rinnovare l'abbonamento per primaria e secondaria e prevedere una breve fase di formazione per docenti e alunni delle classi prime del plesso Don Milani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Condividere linguaggio di progettazione e valutazione comune a tutto l'istituto. Predisporre di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Adottare una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare". Riconoscere precocemente dei disturbi del linguaggio e progettare attività di recupero. Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune. **OBIETTIVI FORMATIVI** L'efficacia delle mappe multimediali in una didattica inclusiva permette di visualizzare le conoscenze secondo le proprie strategie cognitive (verbali o visive); migliorare l'organizzazione delle conoscenze e la loro formalizzazione; favorire attività di cooperative learning. Avere un unico software di riferimento facilita inoltre la continuità orizzontale tra le varie materie e verticale tra classi e ordini. Il progetto si propone di facilitare questa buona pratica tra docenti e studenti. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Selezionare ed organizzare le informazioni con tabelle, schemi, mappe, grafici, cartine, risorse digitali.

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Software SuperMappe X e PC a disposizione della scuola; learning by doing; lezione partecipata.

● BenEssere a scuola (attività di potenziamento) - Don Milani



Il progetto prevede il potenziamento dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni delle classi 1D, 1C e 3C in cui il docente di potenziamento assegnato alla classe possa supportare gli allievi che presentano delle difficoltà di apprendimento tali da essere a rischio dispersione scolastica. L'attività educativa di potenziamento, si attua attraverso il recupero delle competenze di base, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ogni allievo coinvolto nel progetto didattico, così come la realizzazione di un ambiente scolastico positivo all'apprendimento. L'attività si svolge per tutto l'anno scolastico per un totale di 14 ore settimanali curricolari, ed è svolta dalle docenti dell'organico potenziato assegnato alla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Implementare il curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza. Predisporre di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Adottare una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare". Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali per ridurre il rapporto numerico adulto-allievi, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica. Progettare i percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune. **OBIETTIVI FORMATIVI** Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Recuperare attraverso il



rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno. Realizzare di un ambiente scolastico positivo all'apprendimento di ciascun alunno. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**
Migliorare le conoscenze e le abilità nei diversi ambiti di apprendimento Prevenire e contrastare della dispersione scolastica Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati Recuperare attraverso il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno Realizzare di un ambiente scolastico positivo all'apprendimento di ciascun alunno

● L2

Considerata la presenza di studenti con origine non italoфона presso il nostro IC, il progetto si propone creare occasioni di potenziamento delle competenze nella comprensione, produzione orale e scritta in lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) -Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. -Predisporre di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. - Riconoscere precocemente dei disturbi del linguaggio e progettare attività di recupero. - Progettare attività di potenziamento di italiano, matematica e inglese, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni. -Perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali -Progettare i percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". -Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

OBIETTIVI FORMATIVI

Favorire l'inclusione di alunni con provenienza non italoфона e con italiano L2 Implementare le competenze di comprensione nello studio autonomo Potenziare le competenze linguistiche in comprensione e produzione orale e scritta

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scuola dell'Infanzia

I DISCORSI E LE PAROLE Formulare enunciati in lingua italiana per comunicare Usare il linguaggio verbale per comunicare con gli altri Usare il linguaggio verbale per spiegare le azioni messe in atto durante un'attività scolastica Individuare e usare appropriatamente parole nuove ascoltate in una lettura e/o in una conversazione Saper ascoltare e comprendere una lettura Intervenire in modo pertinente durante una conversazione in gruppo Saper porre domande inerenti al contesto e rispondere in maniera coerente Raccontare un evento

Primaria primo ciclo

ASCOLTO E PARLATO Ascoltare, comprendere e comunicare le informazioni principali negli scambi comunicativi. Ascoltare, comprendere e comunicare informazioni negli scambi comunicativi e nei testi. **LETTURA E COMPrensione** Leggere e comprendere parole e semplici testi. Leggere ad alta voce e comprendere brevi testi. **SCRITTURA E RIFLESSIONE LINGUISTICA** Scrivere parole e semplici frasi rispettando le principali convenzioni ortografiche. Scrivere didascalie e semplici frasi utilizzando le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere e denominare alcune parti del discorso.

Primaria secondo ciclo

ASCOLTO E PARLATO Comprendere messaggi di diverso tipo. Riferire esperienze personali ed esporre un argomento. **LETTURA E COMPrensione** Utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo. Leggere e comprendere testi di vario tipo. **SCRITTURA E LESSICO** Produrre e rielaborare testi con caratteristiche diverse, rispettando le



convenzioni ortografiche e grammaticali. RIFLESSIONE LINGUISTICA Riconoscere le principali categorie morfologiche e sintattiche. Secondaria di primo grado ASCOLTO E PARLATO Traguado di competenza: l'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente USO DELLA LINGUA IN DIVERSI CONTESTI Traguado di competenza: l'allievo usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali RIFLESSIONE SULLA LINGUA Traguado di competenza: l'allievo comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi del discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali, utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti LETTURA Traguado di competenza: l'allievo usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. Costruisce, sulla base di quanto letto, testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. SCRITTURA Traguado di competenza: l'allievo scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, espressivo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in maniera efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Attività laboratoriali, privilegiando attività individuali e di gruppo.



● Scegliere per diventare

Il progetto si realizzerà nelle seguenti fasi: • I 2 alunni della scuola dell'infanzia verranno accompagnati alla primaria e, per permettere di iniziare a conoscere la scuola, parteciperanno alle attività con i compagni e le insegnanti come programmato dalla Commissione Continuità • A settembre saranno programmate alcune ore delle insegnanti per accompagnare gli alunni nelle nuove scuole e per permettere un graduale adattamento alle nuove figure di riferimento. • I 3 alunni DVA di classe terza della SSIG Don Milani lavoreranno ad un progetto specifico per l'orientamento accompagnati nelle visite alle varie strutture (open day della secondaria di secondo grado e attività laboratoriali concordate con i docenti referenti della scuola scelta dell'ordine successivo). FASE INIZIALE: Coinvolgimento degli alunni nelle regolari attività di continuità delle classi come organizzato dalla Commissione continuità- orientamento. FASE CENTRALE: Conoscenza dei nuovi docenti dell'ordine superiore e della relativa scuola. FASE FINALE: inserimento nel nuovo anno scolastico con più facilità grazie agli incontri fatti, atti alla realizzazione di percorsi di autonomia scolastica o extra-scolastica in base alle esigenze delle varie età sul territorio comunale ed extra-territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Implementare il curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza. Progettare i percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Progettare attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico. **OBIETTIVI FORMATIVI** Facilitare l'inclusione degli alunni DVA nel passaggio tra un ordine di scuola e quello successivo ed accompagnarli nelle scelte di orientamento, al fine di favorire la realizzazione del proprio progetto di vita. Conoscere precedentemente e per gradi l'ambiente scolastico in cui saranno accolti l'anno successivo per renderli più sicuri e quindi più autonomi. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Favorire il benessere della persona e l'inserimento nel successivo ordine scolastico

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Trasloco Mary Poppins

Nei mesi tra Giugno e Settembre 2023, i docenti della Scuola dell'Infanzia Mary Poppins hanno contribuito al trasferimento dei materiali e dei mobili da container ai vecchi locali della scuola. Il trasloco si è svolto con l'impegno e molta buona volontà di molteplici figure. L'intervento dei cantonieri comunali si è rivelato prezioso perché fortemente collaborativo. La mediazione con l'ente locale è stata seguita dalle insegnanti con l'incarico del Comune, che è stato un indispensabile aiuto per la disponibilità costante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Predisporre di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Rispettare i criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi. Tradurre il Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie. **OBIETTIVI FORMATIVI** □ Consolidamento del valore della scuola come comunità educante □ Realizzazione di una continuità educativa in itinere □ Condivisione della corresponsabilità degli insegnanti □ Attuazione della flessibilità di metodologie educative condivise **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** □ Vivere l'esperienza scolastica in modo sereno □ Manifestare il senso di appartenenza □ Riconoscere i propri spazi

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Inscatolamento di tutto il materiale didattico, facile consumo, giocattoli e tutto il necessario per arredare la nuova scuola.
- Affiancamento ai cantonieri nel mese di agosto per coordinare il trasloco e per strutturare gli ambienti
- Allestimento sezioni
- Pulizia profonda degli ambienti (ATA)

● Genitori in gioco - Pollicino e Mary Poppins

A seguito della risposta al progetto ottenuta per l'a.s. 22-23, che ha visto i genitori partecipanti protagonisti di una scuola che va oltre l'orario scolastico, che diventa luogo di socialità, condivisione, riflessione educativa, si ritiene importante dare seguito al percorso iniziato, fornire tempi e spazi per i care givers in modo da valorizzare la cooperazione e il ruolo di ciascuno nel contesto della comunità scuola, dare opportunità di confronto riguardo elementi del proprio



agire educativo a contatto con un'infanzia che ha bisogno di adulti significativi e consapevoli del proprio ruolo. Il lancio del nuovo percorso avverrà attraverso un evento aperto alle famiglie delle due scuole dell'Infanzia con proiezione del video realizzato lo scorso anno in collaborazione con Comune e Servizi (Cidis)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) -Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese -Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune. -Predisporre e implementare il piano didattico per il Polo dell'Infanzia in raccordo con l'ente locale e i servizi educativi dell'infanzia. OBIETTIVI FORMATIVI Partecipare ad eventi di Istituto e territoriali Condividere i patti educativi scuola-famiglia Favorire occasioni di socialità e confronto su temi educativi significativi Creare occasioni per costruire relazioni significative tra caregivers e docenti-caregivers Favorire la percezione della scuola quale presidio di cultura, spazio per tutti e tutte Alimentare il protagonismo in favore di una cittadinanza attiva

Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Patto educativo scuola-famiglie, riunioni periodiche di confronto e attività laboratoriali, rete con il territorio



● Bebras dell'informatica: lo STEM in gara - Don Milani

Lo scopo del progetto è quello di avvicinare gli alunni al mondo dell'informatica attraverso la partecipazione al concorso Bebras. Il concorso presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica. Le prove si svolgono al PC e vengono coinvolti tutti gli studenti. E' prevista la premiazione per i primi classificati. Il Bebras dell'informatica si svolge a novembre in concomitanza con analoghe edizioni nel resto del mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) Implementare il curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza. Predisporre di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Adottare una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare". Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51). **OBIETTIVI FORMATIVI** Sviluppare la creatività e il pensiero computazionale, avvicinare gli studenti alle discipline STEM. Esercitare le competenze di problem solving. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Analizzare il testo di un problema e progettare una strategia risolutiva strutturata in tappe. Riconoscere dati significativi dal testo di un problema, da una tabella e da un grafico Sapere valutare diverse strategie risolutive per scegliere la più opportuna



Approfondimento

METODOLOGIE E STRUMENTI

Cooperative Learning, Peer tutoring.

PC già presenti nel plesso.

● PON - FESR REACT EU - Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e



WLAN.

● PON - FESR - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento. Verranno allestiti 3 ambienti: due spazi psicomotori, uno per plesso, e un ambiente per la ricerca-azione e la progettazione degli insegnanti nel plesso Pollicino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Racchette in Classe

Lezioni di tennis, che si svolgeranno nella palestra scolastica con maestri di tennis.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza e sperimentazione di uno sport di racchetta

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Inclusione scolastica Pollicino

Il progetto si prefigge di sostenere il Gruppo di Lavoro orizzontale (GLO) per il raggiungimento degli obiettivi dei Pei di due bambine della scuola dell'infanzia Pollicino inserite nelle sezioni H e F. Entrambe dispongono di una certificazione di disabilità (si veda Atti della scuola), e hanno bisogno di assistenza continua per l'adempimento di azioni quotidiane importanti per garantirne il benessere psicofisico: in particolare durante i momenti legati all'alimentazione, alla cura dell'igiene e al momento del riposo pomeridiano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi di processo (PDM) Predisporre di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Progettare i percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Predisporre e implementare il piano didattico per il Polo dell'Infanzia in raccordo con l'ente locale e i servizi educativi dell'infanzia. **OBIETTIVI FORMATIVI** Garantire l'accesso alle azioni di routine quotidiana (legata alle autonomie) e ad una piena partecipazione alla vita scolastica. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Vivere l'esperienza scolastica in maniera serena Percepire di avere dei bisogni Saper esprimere le proprie esigenze Riconoscere i tempi routinari

● Dal gioco motorio al gioco psicomotorio

Il progetto consiste in un momento di formazione dedicato a tutte le insegnanti dei due plessi delle scuole dell'infanzia e relativo ad un utilizzo consapevole del materiale psicomotorio acquistato con i fondi del PON Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia. Il materiale è stato pensato per allestire due spazi psicomotori fissi nei rispettivi plessi che



potranno essere utilizzati non solo dagli specialisti esterni (esperti psicomotricisti) ma anche dalle docenti per attività di giocomotricità: per avere maggiore consapevolezza e competenza nell'utilizzo corretto dell'ambiente e dei materiali a disposizione si rende necessario formare il personale adeguatamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM) -Rafforzare la strutturazione per dipartimenti/team per la progettazione collegiale in ottica di verticalizzazione. -Predisporre di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. -Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base. -Progettare i percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". -Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

OBIETTIVI FORMATIVI - Rendere consapevole tutto il personale docente dell'importanza dell'attività motoria e di giocomotricità per la fascia d'età 3-6 anni. - Sensibilizzare le docenti sull'uso corretto e consapevole del materiale psicomotorio. - Prevenire i rischi derivanti da un uso scorretto del materiale. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Il progetto si propone di arricchire la professionalità docente e di avere la ricaduta sulla didattica, attraverso la proposta di attività che mirino al conseguimento dei seguenti obiettivi: -Percepire se stesso come individuo distinto e separato dagli altri riconoscendo di avere un proprio corpo e di occupare uno spazio fisico. - Essere consapevole della propria corporeità e conoscere quali azioni sono adeguate al contesto, avere il controllo dei propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente. -Provare piacere nel movimento sperimentando schemi posturali e motori. -Applicare schemi posturali e motori adattandoli alle diverse situazioni ambientali. -Applicare schemi posturali e motori nel gioco



individuale. -Applicare schemi posturali e motori nel gioco di gruppo anche usando piccoli attrezzi o oggetti. -Controllare l'esecuzione del gesto. -Effettuare la valutazione del rischio durante il movimento. -Percepire e comprendere i messaggi provenienti dal corpo altrui. -Sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità. -Rappresentare lo schema corporeo.

● MATERIALE PALESTRA DUCHESSA

Acquisto di materiale specifico per la corretta progettazione delle attività nella palestra del plesso Duchessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Valorizzazione dell'attività motoria e sportiva come parte integrante ed essenziale di uno stile di vita sano e sostenibile, attuato fin dalla giovane età. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Conoscere ed utilizzare materiale strutturato per realizzare e creare modalità esecutive del movimento e degli sport in generale. Promuovere l'esperienza motoria con mezzi adeguati e performanti

● Così ci divertiamo a scuola

Acquisto di materiale specifico per la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e per lo sviluppo di attività disciplinari laboratoriali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Valorizzazione delle attività manuali, ludiche e laboratoriali.

● SalviAMO

Il progetto vuole informare e coinvolgere, rendendo protagonisti gli alunni delle classi 4'e 5'sulla catena del pronto soccorso e sulle modalità d'intervento (riconoscere il pericolo, numero di pronto intervento), insegnando le azioni che permettono di aiutare ,in situazioni di emergenza, una o più persone in difficoltà. Rcp con manichini Laerdal certificati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppare le abilità di base di primo soccorso.



● ARTISTICA...MENTE

IL PROGETTO INTENDE RIDARE ALLA SCUOLA IL SUO RUOLO DI LUOGO IN CUI SI FA CULTURA. L'IDEA E' CONSIDERARE LA SCUOLA LUOGO DI SOCIALIZZAZIONE E DI AGGREGAZIONE ANCHE IN MOMENTI DIVERSI DALL'ORARIO "CLASSICO". APRIRE LA SCUOLA DOPO LE 16.30 O IN UN GIORNO DIVERSO PER MOSTRARE AI GENITORI (O A CHIUNQUE VOGLIA) I LAVORI SVOLTI DURANTE L'ANNO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI PERCORSO DI ARTE, DIVERSO E DIVERSIFICATO PER LE CLASSI, FINALIZZATO ALL'ALLESTIMENTO DI UNA MOSTRA NEI LOCALI DEL PLESSO DUCHESSA. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SVILUPPARE L'OSSERVAZIONE E LA FORMAZIONE DEL PENSIERO CRITICO/CREATIVO; STIMOLARE LA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO; POTENZIARE LA CREATIVITA' ESPRESSIVA CHE E' CARATTERE COMUNE NEGLI INDIVIDUI ED E' EDUCABILE; FAVORIRE IL BENESSERE DEL BAMBINO, ANCHE SOSTENENDO SITUAZIONI DI SVANTAGGIO PERSONALE E SOCIALE (LINGUISTICO, CULTURALE ED ETNICO) IN MODO DA GARANTIRE E PROMUOVERE LA PARITA' DELLE OPPORTUNITA'; AFFINARE LE CAPACITA' GRAFICO/PITTORICHE/MANIPOLATIVE ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE E L'USO DI MATERIALI POLIMATERICI.

● Healthy fiends

Questo progetto nasce dall'esigenza di includere due alunni DVA nel gruppo classe per aiutarli a



socializzare con i compagni. Si vuole insegnare agli alunni coinvolti a controllare gli schemi motori di base e usarli per raggiungere un determinato fine. Si vuole spiegare, infine, che per giocare ci sono delle regole che devono essere rispettate. L'attività si svolgerà con gli alunni DVA e due compagni della classe che a rotazione parteciperanno alle attività. Il progetto si svolgerà: □ con giochi e attività sul respiro e conoscenza del proprio corpo; □ lavorare sugli schemi motori di base (camminare, rotolare, saltare, correre, strisciare); □ orientarsi nello spazio e nel tempo; □ Introducendo il concetto di "muro" si invita ad abbattere le costruzioni precedentemente costruite; □ giochi di rilassamento; □ usare carta e colori per provare a rappresentare l'attività svolta. □ guidare gli alunni DVA alla conoscenza dei numeri in modo giocoso. Tutti gli incontri iniziano con un momento in cerchio durante il quale, dopo essersi presentati, si stabiliscono le regole che devono essere rispettate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Usare gli schemi motori di base cercando di finalizzare varie attività al raggiungimento di un obiettivo. Rispettare compagni e adulti Rispetto delle regole in semplici giochi Muoversi nello spazio in sicurezza Conoscere i numeri attraverso giochi motori Obiettivi



d'apprendimento: Favorire il benessere della persona Recupero del disagio, potenziamento dell'autostima, socializzazione e comunicazione fra pari. Trasferire abilità e competenze acquisite in altri ambiti. Sperimentare gli schemi motori e posturali applicandoli nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi. Controllare l'esecuzione del gesto valutandone il rischio. Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza. Riconoscere il proprio corpo e rappresentarlo fermo.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Una scuola per tutti - Primaria

Riduzione rapporto numerico alunni-docente nelle classi della primaria in cui sono presenti bambini con BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica; e migliorare gli esiti in lingua inglese.

Traguardo

Migliorare di un punto percentuale rispetto a quelli dell'anno precedente i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica in tutte le classi dell'istituto. Migliorare i risultati delle prove INVALSI in inglese raggiungendo almeno la media del PIEMONTE in tutte le classi dell'Istituto.

Risultati attesi

Sulla base dei bisogni formativi individuati, verranno selezionati obiettivi specifici personalizzati.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola dell'infanzia resiliente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Costruzione dell'identità ecologica

Senso di appartenenza e di identità verso il territorio e gli esseri viventi

Promozione di piccole azioni quotidiane individuali per il benessere collettivo

Relazioni sociali che contribuiscono a dare un significativo senso comunitario di partecipazione

Responsabilità nei processi di trasformazione sostenibile del territorio in ottica "glocale".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Nelle due scuole dell'infanzia dell'istituto il curricolo implicito e alcune scelte metodologiche del team di docenti sono orientate alla formazione di un'identità ecologica di adulti e bambini, una via per pensarsi nelle connessioni individuali e sistemiche con la terra, intesa come luoghi in cui si vive, strade che si percorrono, acqua che si beve, cibo che si mangia, aria che si respira, modi in cui consumiamo le risorse naturali.

In particolar modo si pone attenzione:

alla scelta dei materiali

- No a piatti di plastica e tovaglette usa e getta
- No acqua imbottigliata ma uso dell'acqua dell'acquedotto
- Condivisione e riutilizzo di parte del corredo dei bambini (materassini per il rilassamento, stivaletti, ...)
- Giochi e strumenti didattici sono, il più possibile, in legno, carta, cartone, metallo, riducendo l'introduzione di oggetti di plastica a scuola

al riuso e al riciclo

all'assegnazione di incarichi ai bambini che permettano loro di svolgere dei compiti essenziali per tutta la comunità-scuola

- il riordino dei giochi e degli spazi
- la distribuzione di materiali
- la cura dei luoghi di vita
- l'attenzione alla riduzione degli sprechi (incarico guardiano dell'acqua e della luce in bagno)

alla scelta di valorizzare il rapporto tra scuola e territorio attraverso

- uscite sul territorio, a piedi, a contatto con gli ambienti naturali degli sfondi integratori
- conoscere il paese e i suoi luoghi più significativi come biblioteca, parchi, piazze, mercato, luoghi storici, ...



● Letture tematiche

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

•

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscenza degli ambienti naturali e antropici

Rispetto per l'ambiente in cui si vive

Conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030

Comportamenti che contemplino la solidarietà, l'equità, la condivisione e il superamento del pensiero Antropocentrico



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nelle classi prime e seconde della scuola primaria verranno proposte letture tematiche, cui seguiranno discussioni, giochi, rielaborazioni, con lo scopo fondamentale di far sì che i bambini imparino a conoscere il mondo che li circonda, a rispettare la natura e a comprendere che determinati atteggiamenti possono fare la differenza per l'ambiente.

● **Laboratori di recupero e riprogettazione dei materiali**



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscenza delle regole comunali della raccolta differenziata

Comprensione dell'impatto ambientale dei rifiuti che produciamo

Atteggiamento critico verso lo spreco

Abitudine al riutilizzo dei materiali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

● Laboratori COVAR14

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Corretta differenziazione dei rifiuti

Comprensione degli impatti ambientali della plastica

Comportamenti che possono limitare la diffusione delle plastiche

Sensibilazione sulla raccolta dei rifiuti umido-organici

Conoscenza del compost

Comportamenti che contribuiscono alla cultura circolare

Responsabilità nei confronti del luogo in cui si vive

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il consorzio COVAR14, che si occupa della gestione dei rifiuti del comune di Rivalta, realizzerà dei laboratori di educazione ambientale in alcune classi della scuola primaria e della scuola secondaria, finalizzati all'approfondimento di tematiche legate alla gestione dei rifiuti e della sostenibilità.

I laboratori scelti sono stati:

#Plastic Fre: Un laboratorio per coinvolgere e far riflettere gli studenti sul complesso mondo della plastica, o meglio... delle plastiche

Littering? No, grazie! Un laboratorio per riflettere sulle conseguenze dell'abbandono di rifiuti di piccole dimensioni in spazi pubblici.

Il riuso allunga la vita: Un laboratorio per dare una seconda vita ai rifiuti

"Dal compost.. nascono fiori": Un laboratorio per capire come gli scarti alimentari e del giardino possono trasformarsi in compost.



Orto verticale in classe: Costruzione di un orto verticale in classe con l'aiuto di un agronomo del Consorzio

● Laboratori della Cascina Frate Lupo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza degli elementi fondamentali che garantiscono la vita sul nostro pianeta

Consapevolezza della necessità di prenderci insieme cura della nostra "casa comune" come bene prezioso che appartiene a tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Alcune classi della scuola secondaria di primo grado parteciperanno ai laboratori organizzati dalla Cascina Frate Lupo di Rivalta.



Le attività hanno l'obiettivo di approfondire in maniera esperienziale la conoscenza e l'importanza degli elementi fondamentali che garantiscono la vita sul nostro pianeta, evidenziando la necessità di prenderci insieme cura della nostra "casa comune" come bene prezioso che appartiene a tutti.

● Laboratorio rifugio per animali "Vivi gli animali" di Collegno

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici



Risultati attesi

Cultura di rispetto e riconoscimento del diritto alla dignità degli animali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Alcune classi della scuola secondaria di primo grado parteciperanno all'attività proposta dai volontari del rifugio per animali "Vivi gli animali" di Collegno. Un percorso incentrato sul tema della sostenibilità ambientale, in particolare sul rispetto delle specie animali. L'obiettivo è un cambiamento nelle riflessioni e nei comportamenti della nostra società: contribuire a costruire, con informazioni corrette, una cultura di rispetto, di riconoscimento del diritto alla dignità degli animali, del superamento degli allevamenti intensivi e di tutti i maltrattamenti e sfruttamento che gli animali subiscono.



● Alimentazione consapevole

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Pasti vari, sani e sostenibili a scuola

Riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari

Alimentazione come momento di convivialità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Mensa Biologica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Il servizio mensa del nostro Istituto propone un menu biologico che garantisce una maggior tutela rispetto alla sostenibilità e alla qualità degli alimenti, che contribuisce ad educare ad un'alimentazione ecosostenibile che promuove la biodiversità locale.

Prodotti alimentari a km 0

Il nostro Istituto ritiene importante che gli alimenti serviti a scuola siano il più possibile "a KM 0", con maggiori garanzie di freschezza proprio per l'assenza, o quasi, di trasporto e di passaggio. Inoltre, con questa scelta di consumo, si valorizza la produzione locale, si recupera il legame con il territorio, imparando a conoscere sapori tipici e tradizioni gastronomiche.

Frutta in classe

Per ridurre il consumo di spuntini preconfezionati spesso ricchi di zuccheri lavorati e conservanti e impacchettati in monoporzioni, nel nostro istituto la frutta viene servita come merenda di metà mattina anziché al termine del pranzo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. RIVALTA - MARY POPPINS - TOAA84101E

I.C. RIVALTA - POLLICINO - TOAA84102G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Dalle Indicazioni Nazionali del 2012: "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità."

L'osservazione è la modalità fondamentale utilizzata per la valutazione nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto. Questa avviene all'interno della zona di sviluppo prossimale dei bambini, in cui il docente opera con azioni di scaffolding e in una dimensione di ascolto attivo dei bisogni del bambino. L'osservazione può essere di tipo sistematico oppure occasionale ed è funzionale ad una valutazione formativa, che si focalizza non sui risultati, ma sui processi.

La valutazione è strettamente legata alla progettazione ed è per questo che anche la valutazione alla scuola dell'infanzia è relativa alle competenze e viene realizzata mediante l'utilizzo di rubriche valutative costruite sulla base della progettazione per competenze completata per quest'ordine di scuola.

Si allega la rubrica valutativa utilizzata per l'osservazione dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Allegato:

Rubrica valutativa 5enni_ottobre 2022.pdf



Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Tra le finalità della scuola dell'infanzia, descritte nelle Indicazioni Nazionali del 2012, vi è consolidare l'identità di ciascun bambino, che si realizza vivendo "serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli."

Un'altra finalità di questo ordine di scuola è avviare i bambini all'esercizio di una cittadinanza attiva. "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, e soprattutto di relazioni, di qualità, accogliendo, valorizzando ed estendendo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini.

Durante i momenti di routine e le attività didattiche, i docenti osservano l'evolvere della capacità relazionali dei bambini, avvalendosi di griglie osservative che derivano dalla rubrica valutativa redatta per il campo di esperienza "Il sé e l'altro", che si allega.

Allegato:

Griglia valutativa Il sé e l'altro.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



I.C. RIVALTA - DON MILANI - TOMM84101P

Criteri di valutazione comuni

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione:

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

In un'ottica di valutazione per competenze e sulla base del DM 9 del 27/1/2010, è stata proposta l'opzione di quattro livelli che accoglie la dimensione promozionale e proattiva che la certificazione assume nel primo ciclo.

LIVELLO A - AVANZATO: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

LIVELLO B - INTERMEDIO: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO C - BASE: l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

LIVELLO D - INIZIALE: l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Obiettivo del triennio 2022-2025 è quello di redigere rubriche che presentino criteri comuni, oltre che per la certificazione delle competenze in uscita, anche per la valutazione degli apprendimenti per anni intermedi (prima e seconda secondaria).

Allegato:

SECONDARIA_Griglie valutative complete dicembre 2023.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico utilizzando i criteri indicati nell'allegato.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_SCUOLA-SECONDARIA-PRIMO-GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del decreto legislativo Il. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale ottiene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti

requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



I.C. RIVALTA - ITALO CALVINO - TOEE84101Q

I.C. RIVALTA - D. ANNA D'AOSTA - TOEE84102R

Criteri di valutazione comuni

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione: "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

In un'ottica di valutazione per competenze e sulla base del DM 9 del 27/1/2010, uno degli obiettivi di processo per questo triennio è quello di condividere un linguaggio di programmazione e valutazione e di redigere rubriche valutative funzionali ad una valutazione per competenze, in cui ciascun obiettivo di apprendimento funzionale al raggiungimento di una competenza è declinato in livelli. Per la valutazione periodica e finale, il collegio dei docenti ha adottato livelli definiti dall'Ordinanza ministeriale numero 172 del 4 dicembre 2020 sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Le quattro dimensioni sono così delineate:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.



Tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite i livelli adottati sono:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si allega larubrica valutativa d'istituto per la valutazione delle competenze di matematica al termine della scuola primaria.

Allegato:

PRIMARIA_CURRICOLO E RUBRICHE VALUTATIVE 2022_23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALE AI TRE ORDINI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa utilizzando i criteri di valutazione indicati nell'allegato e che fanno riferimento ad alcune Competenze chiave di Cittadinanza che il percorso didattico si propone di sviluppare.



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituto attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica del nostro Istituto si pone come obiettivo il tentativo di rispettare le necessità o le esigenze di tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile. La scuola è una comunità umana di apprendimento dove ci si rispetta e ci si prende cura gli uni degli altri, tenendo in considerazione principalmente coloro che sono più in difficoltà.

I protagonisti di tale processo sono gli studenti con le loro diversità e i punti di forza, le famiglie, gli insegnanti, i compagni, gli operatori che in varia misura collaborano con la scuola.

Compito della scuola è quello di prevenire il disagio o di intervenire in modo precoce e competente, cogliendo i segnali che il soggetto in difficoltà manifesta.

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra. Viene ad essere determinato dall'interazione di più fattori sia individuali sia ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. I problemi scolastici sono di tipo diverso e presentano diversi livelli di gravità; spesso non sono la conseguenza di una specifica causa, ma sono dovuti al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente, sia il contesto in cui egli viene a trovarsi (ambiente socioculturale, clima familiare, qualità dell'istituzione scolastica e degli insegnanti).

L'istituto mette in atto numerosi progetti finalizzati all'inclusione, in alcuni casi in collaborazione con il Comune di Rivalta e il Consorzio dei servizi socio-assistenziali: attività con gli alunni DSA, attività di psicomotricità e musicoterapia, sportello di ascolto finalizzato anche a supportare gli insegnanti soprattutto nel passaggio dei bambini con difficoltà particolari da un ordine di scuola all'altro.

L'Istituto possiede un protocollo di accoglienza degli alunni adottati, che si allega, ed è un obiettivo del triennio quello di realizzare un protocollo di accoglienza per gli alunni in situazione di affidamento.

Gli alunni stranieri non sono numerosi, è presente un piccolo nucleo di Rom, per il cui inserimento si collabora con la Cooperativa San Donato. Inoltre, negli ultimi anni sono state accolte delle famiglie siriane arrivate a Rivalta tramite corridoi umanitari. Si allega il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.



Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo aumento di alunni con disturbi dell'attività e dell'attenzione, e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Sono presenti anche svantaggi legati al contesto socio-culturale. Gli insegnanti attuano una didattica che tiene conto delle difficoltà dei singoli, facilitando l'utilizzo di strumenti compensativi adeguati. Si programmano attività di recupero e potenziamento. Alla secondaria si attua il progetto: "Per fare una testa ben fatta" in cui sono realizzate attività di recupero e rafforzamento degli obiettivi in piccoli gruppi.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione del nostro Istituto è composto dal Dirigente scolastico, dalla Funzione Strumentale all'Inclusione, dai docenti curricolari referenti per l'Inclusione, dai docenti di sostegno, ed eventualmente dal Personale Ata dell'Istituto, dagli Operatori dei servizi dell'ASL, dai rappresentanti delle Cooperative degli OEPA, dai rappresentanti degli Enti Locali e dai genitori.

I Gruppi di Lavoro Operativi per l'integrazione (GLO) hanno il compito di contribuire all'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e della verifica del PEI per ogni alunno con disabilità. Ciascun GLO è composto dal D.S., dalla F.S. Inclusione, dagli insegnanti coordinatori del consiglio di classe o del team (che possono essere delegati dal DS a presiedere), dai docenti di sostegno, da operatori e specialisti dell'ASL e privati, dalla famiglia.

Esiste poi una Commissione Inclusione costituita da: la Dirigente Scolastica, la Funzione Strumentale, un referente DSA/plusdotazione per la primaria, un referente DSA/plusdotazione per la secondaria, un referente di Istituto per l'autismo, un referente per l'adozione e l'affido, un referente per l'istituto per l'intercultura.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
FS per l'inclusione
Referente DSA/HS scuola secondaria
Referente Autismo scuola dell'infanzia
Referente Autismo scuola primaria
Referente Autismo scuola secondaria
Referente adozioni e affido
Referente plusdotazione
Referente intercultura scuola dell'infanzia



Referente intercultura scuola primaria

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'interno del nostro Istituto si segue una procedura comune per quello che riguarda la definizione del percorso che porta dalla diagnosi al Piano di lavoro Individualizzato degli alunni con diverse abilità. Gli insegnanti compiono osservazioni sul campo attraverso strumenti strutturati, si confrontano con le famiglie e se necessario propongono ulteriori approfondimenti, alla primaria e secondaria viene quindi compilata la Scheda di collaborazione scuola - famiglia della Regione Piemonte.. Quindi si avviano le visite specialistiche per identificare la diagnosi. Dopo la compilazione del PDF (in collaborazione con ASL, scuola, famiglia) e l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, si procede alle prime osservazioni dei punti di forza e delle abilità da potenziare e si formulano gli obiettivi educativi e formativi tenendo conto delle quattro dimensioni da sviluppare in prospettiva bio-psico-sociale. Questo documento è il piano educativo individualizzato per ogni bambino e bambina con diversa abilità; esso deve tener conto di ogni aspetto di vita della persona e redatto in collaborazione tra la famiglia, la scuola, tutti gli specialisti che, in qualche misura, contribuiscono a migliorare il benessere della persona. La collaborazione scuola - famiglia è fondamentale per garantire un sereno percorso scolastico dei bambini e delle bambine; in particolare con quegli alunni che, per svariati motivi, incontrano degli ostacoli nel loro sviluppo, è importante che i docenti siano attenti nella comunicazione con le famiglie per accogliere le loro paure e i loro dubbi. L'Istituto ogni anno redige il PAI (Piano Annuale Inclusione) che offre uno sguardo globale di quanto attuato per l'inclusione e rinnova le Collaborazioni territoriali (Reti, Accordi, Protocolli, Intese, Convenzioni interistituzionali) Nello specifico, l'Istituto si occupa dei seguenti aspetti: - l'assegnazione di insegnanti in possesso di specifici requisiti (art. 14 - L. 270/1982 e O.M. 282/1990) - la stesura e l'aggiornamento del PDF allegato B - la stesura e verifica del PEI secondo l'ICF - la stesura e l'aggiornamento del PDP per gli alunni con EES - l'attuazione di progetti per l'inclusione - la collaborazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola, allo scopo di garantire la continuità educativa - la costituzione di gruppi di lavoro previsti dalla normativa - partecipazione ad attività proposte dal pacchetto "EducataMente" con finanziamento da parte dell'ente locale - protocolli di



accoglienza per alunni nomadi, stranieri, per l'adozione e l'affido nei plessi dell'Istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia, scuola, ASL, specialisti privati, educatori, assistenti sociali, volontari di associazioni sul territorio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione scuola- famiglia è fondamentale per garantire un sereno percorso scolastico dei bambini e delle bambine; in particolare con quegli alunni che, per svariati motivi, incontrano degli ostacoli nel loro sviluppo, è importante che i docenti siano attenti nella comunicazione con le famiglie per accogliere le loro paure e i loro dubbi. Le famiglie sono coinvolte in incontri di formazione su tematiche di pedagogia dell'età evolutiva, nella formulazione dei PEI e dei PDP, in colloqui con esperti che conducono laboratori specifici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità del processo educativo tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado viene garantita come percorso formativo unitario, al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascuna scuola, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente. Inoltre, la scuola del primo ciclo rivolge lo sguardo alla scuola



secondaria promuovendo negli alunni dell'ultimo anno (la terza della scuola secondaria di primo grado) la conoscenza di sé, la riflessione sulle proprie attitudini, abilità, competenze, al fine di costruire il primo step del "progetto di vita" di ogni allievo. Al fine di realizzare il necessario raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, la Commissione Continuità elabora i piani di intervento per promuovere la continuità educativa. La scuola è un luogo di apprendimento e di costruzione dell'identità personale, civile e sociale; questo significa mettere ciascun allievo in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé. La continuità educativa tende, perciò, a favorire la valorizzazione di tutte le competenze dell'alunno e a riconoscere la specificità e la dignità educativa di ciascun ordine di scuola; tende a rendere più agevole il passaggio di ordine nel rispetto dell'individualità di ciascun alunno recuperando le precedenti esperienze scolastiche al fine di predisporre un clima sereno e rassicurante. In quest'ottica, il nostro Istituto Comprensivo è attento al passaggio dell'alunno nei diversi ordini scolastici. Al fine elabora un progetto che, in conformità con la legislazione vigente, si propone di:

- elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa;
- garantire la continuità del processo educativo, tra la scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato nei contenuti;
- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che favorisca il passaggio da una scuola all'altra.

Nello specifico, la Commissione Continuità lavora, durante l'anno scolastico, alle seguenti attività:

CONTINUITA' NIDO/INFANZIA - Riunioni di presentazione dell'offerta formativa e dei plessi alle famiglie dei nuovi iscritti alla scuola dell'Infanzia; - Visita degli spazi della scuola rivolti alle famiglie dei nuovi iscritti - Laboratori ponte; - Colloqui con le famiglie - Passaggi di informazioni con le educatrici dei nidi del territorio - Festa dell'accoglienza per i bambini nuovi iscritti

CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA - Riunioni di presentazione dell'offerta formativa e dei plessi alle famiglie dei nuovi iscritti alla scuola Primaria - Visita degli spazi della scuola rivolti alle famiglie - Laboratori ponte tra i bambini nuovi iscritti e quelli delle classi Prime della scuola Primaria - Festa dell'accoglienza con gli alunni delle classi quinte - Visita delle scuole "Calvino" e "Duchessa" da parte dei bambini nuovi iscritti; - Raccolta delle schede di passaggio e della documentazione per la formazione classi Prime - Passaggi di informazioni con le insegnanti della scuola dell'Infanzia al fine della formazione classi Prime - Eventuali osservazioni nelle scuole dell'Infanzia da parte delle insegnanti delle future classi Prime

CONTINUITA' PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Open days rivolti alle famiglie e ai futuri alunni; - Lezioni aperte con coinvolgimento degli allievi attuali, in ottica di pair tutoring; - Visita alla scuola Secondaria da parte degli alunni delle classi quinte della scuola Primaria; - Passaggi di informazioni con gli insegnanti delle classi quinte al fine della formazione classi Prime della scuola Secondaria; - Raccolta delle schede di passaggio per la formazione delle classi Prime - Elaborazione dei criteri d'istituto per la formazione classi prime

ORIENTAMENTO VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - Pianificazione del cammino formativo per l'orientamento scolastico in uscita



delle classi terze della scuola Secondaria; - Attivazione di un seminario informativo di presentazione dell'offerta formativa del territorio rivolto alle famiglie, sempre in collaborazione con Obiettivo Orientamento Piemonte - Laboratori orientativi in collaborazione con esperti esterni.

Approfondimento

L'Istituto ogni anno redige il PAI (Piano Annuale Inclusione) che offre uno sguardo globale di quanto attuato per l'inclusione e rinnova le Collaborazioni territoriali (Reti, Accordi, Protocolli, Intese, Convenzioni interistituzionali)

Nello specifico, l'Istituto si occupa dei seguenti aspetti:

- l'assegnazione di insegnanti in possesso di specifici requisiti (art. 14 - L. 270/1982 e O.M. 282/1990)
- la stesura e l'aggiornamento del PDF allegato B
- la stesura e verifica del PEI secondo l'ICF
- la stesura e l'aggiornamento del PDP per gli alunni con EES
- l'attuazione di progetti per l'inclusione
- la collaborazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola, allo scopo di garantire la continuità educativa
- la costituzione di gruppi di lavoro previsti dalla normativa
- partecipazione ad attività proposte dal pacchetto "EducataMente" con finanziamento da parte dell'ente locale
- protocolli di accoglienza per alunni nomadi, stranieri, per l'adozione e l'affido nei plessi dell'Istituto.



Aspetti generali

Organigramma

L'Organigramma, che si allega al PTOF, consente di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvano il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	2
----------------------	---	---

Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali (FS) del nostro Istituto sono 4: - FS Autovalutazione e PTOF: l'insegnante che ricopre questa funzione ha compito di redigere il PTOF e i documenti ad esso collegati (RAV, PdM, Rendicontazione Sociale). L'insegnante è coadiuvato da una commissione che garantisce la presenza di tutti gli ordini di scuola. Si occupa di valutare le proposte che interessano i tre ordini di scuola e collaborare alla redazione dei relativi progetti. - FS Inclusione Si occupa del monitoraggio e del coordinamento della attività legate al disagio scolastico, coordinando il GLI e redigendo il PAI. -FS Continuità e orientamento L'insegnante che ricopre questa funzione ha il compito di garantire passaggi di ordine sereni ed armoniosi e di favorire relazioni positive tra scuola, famiglia e territorio, inoltre coordina l'orientamento in uscita dal I ciclo. E' coadiuvato nella funzione da una commissione che garantisce la presenza di tutti gli ordini di scuola. -FS Curricolo Verticale,</p>	5
----------------------	---	---



	valutazione Coadiuvata da una commissione, si occupa della redazione e aggiornamento del curriculum verticale anche in relazione alla valutazione.	
Responsabile di laboratorio	Nei plessi della scuola dell'infanzia le referenti si occupano della biblioteca. Nelle due scuole primarie è presente un referente per la gestione dei seguenti spazi: biblioteca, aula informatica, aula musica. Nella scuola secondaria di primo grado i referenti dei laboratori si occupano dell'aula di lingue, del laboratorio di scienze, di informatica, arte, sostegno, tecnologia, musica, scienze, matematica, italiano.	11
Animatore digitale	Coordina le attività inerenti al Piano Nazionale Scuola Digitale, per la realizzazione dell'innovazione digitale nel settore dell'istruzione. Coordina il team digitale	1
Team digitale	Il team digitale è composto, oltre che dal Dirigente Scolastico e dall'animatore digitale che ne assume il coordinamento,, da un docente per plesso e un assistente amministrativo. Si occupa di gestire i laboratori di informatica e le strumentazioni didattiche tecnologiche della scuola.	6
Coordinatore dell'educazione civica	□□ Analisi dei bisogni per l'attuazione delle attività di formazione e aggiornamento concordate con la DS; □ Raccordo con i responsabili di plesso in merito all'attuazione delle attività □ Riunioni operative e organizzazione delle attività. □ A □ Coordinamento delle attività.	2
Coordinatore del consiglio di classe della	Il Coordinatore di classe si occupa della stesura del piano didattico della classe; si tiene	11



scuola secondaria di primo grado

regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; è il punto di riferimento per tutte le problematiche specifiche del consiglio di classe; ha un collegamento diretto con la Presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, del GLO, quando ad esse non intervenga il Dirigente; individua, in collaborazione con gli altri docenti, le eventuali esigenze educative speciali e coordina la redazione del PDP.

ASPP

Responsabili della sicurezza nelle diverse scuole dell'Istituto, anche in collaborazione con i preposti (referenti coordinatori di plesso.

4

Referente coordinatore di plesso

Sono delegati dalla DS per la gestione e organizzazione del plesso al fine di garantirne il regolare "funzionamento" attraverso mansioni concordate con la dirigenza.

5

Coordinatore di dipartimento

I coordinatori di dipartimento della scuola secondaria di primo grado coordinano i docenti dello stesso ambito disciplinare (lettere, matematica e scienze, lingue straniere).

5

Referente bullismo e cyberbullismo

Il referente (Legge 71/2017) coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo messe in atto dalla scuola,

1



	<p>avvalendosi della collaborazione delle Forze dell'Ordine e delle associazioni del territorio che operano in tal senso. Coordina il team per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo, composto da due docenti, uno dell'infanzia e uno della primaria.</p>	
Referente valutazione	<p>□ Verifica la coerenza del documento di valutazione della scuola primaria con gli obiettivi del curricolo □ Promuove la valutazione per competenze □ Partecipa alla formazione del MI e USR sulla nuova valutazione per la scuola primaria ed effettua la conseguente formazione a cascata □ Partecipa alla commissione Curricolo d'Istituto, Valutazione e Autovalutazione</p>	2
Referente Sistema Integrato 0-6	<p>Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto, in rete con l'Istituto Comprensivo di Tetti Francesi di Rivalta e i Servizi per l'Infanzia comunali, stanno lavorando ad un progetto di riflessione e condivisione a partire dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e dalla successiva emanazione delle LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI. L'intento è stilare un documento di riferimento per i servizi per l'Infanzia e le scuole del Territorio.</p>	1
Referente Centro Sportivo Scolastico Secondaria	Referente Centro Sportivo	2
Referente attività motorie e sportive - Primaria	Referente attività motorie e sportive - Primaria	1
Referente PCTO e Tirocini	Referente PCTO (percorsi per le competenze	1



universitari	trasversali e l'orientamento) e Tirocini universitari	
Referenti rapporti con il territorio e commissione mensa	Referenti commissione mensa e rapporti con il territorio	5
Referente E-Twinning	Referente E-Twinning	1
Referenti biblioteca	Referenti biblioteca	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>Dei docenti di scuola dell'infanzia, vi sono docenti di sezione, di cui 3 con orario part-time, 1 è un docente di IRC, 1 di organico aggiuntivo. I docenti individuati su posti di organico aggiuntivo svolgono attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali, occupandosi di arricchire l'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute, favorendo l'inclusione e, inoltre, ove necessario, provvedono alla copertura delle supplenze brevi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	17
------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>44 posto comune, 16 sostegno, 2 di IRC . In totale 3 docenti in orario part time L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione. Si tratta di risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante risorsa per l'inclusione vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato. I docenti individuati su posti di potenziamento svolgono attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali, occupandosi di arricchire l'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute, favorendo l'inclusione e, inoltre, ove necessario, provvedono alla copertura delle supplenze brevi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	62
------------------	---	----

Docente di sostegno	<p>L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione. Si tratta di risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di</p>	15
---------------------	--	----



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

impiego di questa importante risorsa per l'inclusione vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2 sono docenti di sezione, impiegati nell'attività curricolare relativa alla disciplina di Arte e Immagine.	
---	---	--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

2

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA	Docenti di sezione, impiegati nell'attività curricolare relativa alla disciplina di Lettere.	
--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di:	
------------------------------	---------------------------	--

- Insegnamento
- Progettazione

7

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	docenti di sezione, impiegati nell'attività curricolare relativa alla disciplina di Matematica e Scienze	
-----------------------------	--	--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Sostegno
- Progettazione

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Docenti di sezione, impiegati nell'attività
curricolare relativa alla disciplina di Musica.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

2

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Docenti sia di sezione, impiegati nell'attività
curricolare relativa alla disciplina di Scienze
motorie e sportive, sia di potenziamento. I
docenti individuati su attività di potenziamento
svolgono attività di insegnamento integrate ad
altre attività progettuali, occupandosi di
arricchire l'offerta formativa, in coerenza con le
competenze professionali possedute, favorendo
l'inclusione e, inoltre, ove necessario,
provvedono alla copertura delle supplenze brevi.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

2

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Docenti impiegati nell'attività curricolare relativa
alla disciplina di Tecnologia
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	docenti di sezione, impiegati nell'attività curricolare relativa alla disciplina di Lingua Francese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	2
---	---	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	4 docenti di sezione, impiegate nell'attività curricolare relativa alla disciplina di Lingua Inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	2
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Si occupa della gestione della posta in entrata e del relativo smistamento agli uffici di competenza e della gestione del personale docente dell'infanzia e di tutte le pratiche che lo riguardano.

Ufficio acquisti

Si occupa della gestione della contabilità, dei progetti e degli acquisti.

Ufficio per la didattica

Si occupa della gestione completa di tutti gli alunni dell'istituto e dell'organizzazione delle uscite didattiche sulla base delle scelte e richieste dei docenti presentate nel piano gite annuale.

Ufficio personale

Si occupa della gestione del personale docente di scuola secondaria di I grado e ATA e di tutte le pratiche che lo riguardano.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online [Registro online e applicativi ARGO per la segreteria](#)

Pagelle on line

News letter [Mail istituzionale](#)

Modulistica da sito scolastico <https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC15310&node=159908>

Comunicazioni attraverso il sito web dell'istituto <http://www.icrivalta.gov.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli Studi di Torino

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio per laureandi in Scienze della formazione primaria

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Collaborazione con Comune di Rivalta

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La convenzione con il Comune di Rivalta prevede la condivisione di alcuni spazi e, nello specifico, l'utilizzo delle palestre e dei locali scolastici da parte di Associazioni ed Enti del Territorio e l'utilizzo da parte della comunità scolastica di locali comunali.

Inoltre, il Comune di Rivalta, fornisce un servizio di educativa, coordina i volontari del Servizio Civile che operano nelle scuole dell'istituto e incrementa l'offerta formativa delle scuole proponendo attività educative volte all'inclusione e a percorsi di crescita sociale, culturale e civile, attraverso il catalogo EducataMente.

Denominazione della rete: Progetto Scuola Attiva Junior e Kids

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado del nostro istituto aderiscono ai progetti nati dalla collaborazione tra MIUR e CONI per la promozione dell'attività motoria nelle scuole.

Denominazione della rete: Programma "Frutta nelle scuole"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

A questo scopo, l'obiettivo del programma è quello di:

- divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco.

Denominazione della rete: Rete SCAR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nasce con l'obiettivo di mettere a sistema istituti scolastici di ogni ordine e grado e realtà pubbliche/private che si riconoscono nei principi indicati da EssereUmani Onlus e prevede di realizzare progetti incentrati sulla cura delle relazioni, intesa come strumento privilegiato per la prevenzione del malessere giovanile.

Denominazione della rete: Rete X-MING

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto intende sostenere le reti locali e lo sviluppo di pratiche di progettazione partecipata dove ogni attore con proprie competenze coopera ed assume responsabilità sociali verso la collettività, in una logica di comunità educante che si prende cura dei bambini. Il progetto prevede, oltre ad attività rivolte a bambini e genitori organizzate sul territorio, anche l'attivazione di laboratori presso le Scuole d'infanzia e gli asili nido del territorio con l'obiettivo di promuovere e rinforzare le competenze trasversali, emotive e cognitive dei bambini

Denominazione della rete: CIDIS ASL TO3

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività per l'inclusione

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete ambito T004

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete per la formazione del personale.

Denominazione della rete: Convenzione coop. Hakuna Matata

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La cooperativa "Hakuna Matata" gestisce il servizio di prescuola e doposcuola.

Denominazione della rete: Convenzione con le cooperative del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con le Coop. del territorio Orso, Madiba, Gulliver, Sintra, Esseri Umani, nell'ambito di progetti del Comune di Rivalta per attività sociali, con le qauli abbiamo attivato progetti di sostegno e assistenza degli alunni BES

Denominazione della rete: Attivare scintille Wecare



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Cooperativa attiva sul territorio per attività sociali con le quali abbiamo attivato progetti di sostegno e recupero per alunni BES

Denominazione della rete: Rete Plusdotazione Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete per l'inclusione e la valorizzazione dei ragazzi con QI elevato. Consulenza e formazione per docenti e famiglie.

Denominazione della rete: RETE INPS TORINO SCUOLA PASSWEB

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione e supporto alle scuole della città metropolitana di Torino per garantire il diritto al trattamento pensionistico a tutto il personale della scuola nel rispetto delle ristrette tempistiche previste.



Denominazione della rete: Rete formazione ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di percorsi formativi destinati al Personale ATA distinti per macroarea e profilo di appartenenza. La Rete Formativa si propone, altresì, di fornire assistenza tutoriale da remoto.

Denominazione della rete: RETE CTI ex polo H

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza generale

Formazione Obbligatoria primo soccorso, antincendio. Formazione generale e specifica preposto, dirigente, RLS art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Destinatari	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, ancora da formare o da aggiornare
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Digitale

Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, schermi interattivi , ecc.)
Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti e il personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti e metodologie innovative



Formazione docenti competenze per un migliore didattica (Strumenti didattici innovativi, realtà aumentata, ambienti immersivi)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Personale Docente

Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione e aggiornamento obbligatorio sulla gestione della privacy

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale Docente e ATA

Titolo attività di formazione: Nuovo PEI

Formazione sulla compilazione nuovo PEI, sui moduli formativi relativi a BES, DSA, HC: gestione degli alunni in difficoltà e didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Personale Docente



Titolo attività di formazione: Bullismo e Cyberbullismo

Formazione dei docenti per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Personale Docente

Titolo attività di formazione: Cittadinanza attiva

Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Personale Docente

Titolo attività di formazione: Plusdotazione

Formazione docenti competenze didattica e gestione alunni plus dotati

Destinatari

Personale Docente



Titolo attività di formazione: Neo assunti

Formazione obbligatoria D.M. 850/2015

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Titolo attività di formazione: Corso di lingua inglese 2023-2024

Migliorare la formazione linguistica dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari	Docenti Dipartimento Lingua Altri Docenti interessati
-------------	---

Titolo attività di formazione: CLIL 2023-2024

Metodologia insegnamento CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari	Docenti Dipartimento Lingua Altri Docenti interessati
-------------	---



Titolo attività di formazione: Tai chi e meditazione

Attraverso meditazioni, lezioni e incontri di approfondimento si cercherà di costruire un luogo di armonia interiore per una nuova consapevolezza del gruppo. I docenti hanno la grande responsabilità di far crescere le competenze emotive e le capacità relazionali dei propri allievi, essere cioè, non solo insegnanti, ma anche maestri di connessione umana e intelligenza affettiva. Per assolvere bene al proprio compito essi stessi hanno bisogno di consolidare tra di loro la fiducia reciproca, l'ascolto attivo e gli intenti comuni. In questo senso, le attività del tai chi e meditazione costituiscono una vera e propria esperienza di team building che aiutano a sviluppare un'attitudine positiva verso i colleghi, lo spirito di gruppo, il rispetto dell'altro e quelle competenze sociali che non sempre si possiedono, ma che è necessario avere per poterle trasmettere veramente. La proposta formativa, di tipo esperienziale, permette un processo di apprendimento e cambiamento che parte dall'interiorità dei partecipanti e fa sì che ogni docente non sia solo un insegnante, ma anche un vero e proprio educatore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking• Team building
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato



all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e riflette le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. Rappresenta infatti un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze, in quanto elemento imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe.

L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente e ATA sulle tematiche individuate e inoltre, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Viene riconosciuta ed incentivata la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;



- competenze linguistiche;
- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- valutazione di sistema e miglioramento
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze STEM;

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/25 (predisposto e curato dal DS) vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Finalità:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.



Piano di formazione del personale ATA

Primo soccorso e sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Informatica di base

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Registro elettronico



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Assistenza alla disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione proposta dalla Rete di scopo formazione CTI Assistenza alla persona disabile

Procedimenti Amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Privacy



Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Approfondimento

Le aree dei bisogni formativi del personale ATA sono essenzialmente due:

- la sicurezza, la gestione delle emergenze e il primo soccorso (per i collaboratori scolastici);
- l'utilizzo degli strumenti digitali, anche in relazione all'impostazione e all'uso del registro elettronico (per il personale della Segreteria).

In merito al primo punto, i collaboratori seguono periodicamente corsi di formazione organizzati dalla Regione e vengono frequentemente aggiornati dall'ASPP (Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione) del rispettivo plesso sulle norme di sicurezza vigenti.

In riferimento al secondo punto, l'Animatore digitale dell'Istituto ha stilato per il personale della Segreteria un programma per la formazione digitale applicata alle pratiche amministrative e alla gestione delle esigenze didattiche dei docenti.